PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12 60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1. Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 28 Gennaio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 10606

IL BILANCIO DELLA MARINA

alla Delegazione ungherese

L'esposizione del comandante della marina

Il programma navale fino al 1920.

BUDAPEST 27 (N). La commissione alla marina della Delegazione ungherese ha iniziato oggi la discussione del bilancio della marina. Il comandante della marina, ammiraglio Montecuccoli, fece un'ampia esposizione. Disse che l'amministrazione della marina non potrebbe provvedere a tutti i bisogni con un aumento tanto piccolo del bilancio normale come quello dell'anno corrente, che non importa che un milione e mezzo. Accennando alle dichiarazioni fatte durante l'ultima sessione, in cui espose le ragioni che lo inducono a chiedere il rinforzamento della flotta, rileva che la ripartizione del credito di 312 milioni su sei anni non corrisponde alle necessità della marina, ma è fatto solamente per adattarsi alla capacità delle finanze dello Stato.

La prima «dreadnought» dovrebbe essere varata nella prima metà, la seconda alla fine di quest'anno. L'amministrazione della marina domanda l'assunzione di queste due navi che sono in costruzione allo Stabilimento Tecnico Triestino, rispettivamente che la loro costruzione prosegua per conto dello Stato. Delle altre due «dreadnoughts» una sarà impostata nel cantiere «Danubius» di Fiume, che sarà pronto alla fine di quest'anno per la costruzione di grandi navi da battaglia.

Fa poi un'esposizione storica dello sviluppo della flotta a.-u. da Tegetthoff ad oggi, e soffermandosi sul programma della flotta dice che dopo la sua attuazione, nel 1915, la flotta conterà 13 navi da battaglia, 9 incrociatori, 18 cacciatorpediniere, 48 torpediniere e 12 sottomarini. La flotta deve però disporre di 16 navi da battaglia, 12 incrociatori, 24 cacciatorpediniere, 72 torpediniere e 12 sottomarini, sicchè fino al 1920 si dovranno costruire inoltre 3 navi da battaglia, 3 incrociatori, 6 cacciatorpediniere e 24 torpediniere, con un dispendio all'incirca eguale a quello richiesto per l'attuale programma di costruzioni.

Il comandante della marina dichiara di non ritenere opportuno il sistema di ricorrere sempre a crediti straordinari, che destano inquietudini tanto all'interno che all'estero. Sarebbe quindi meglio provvedere di volta in volta alle esigenze della direzione della marina con un corrispondente aumento del bilancio ordinario. Traccia un confronto fra i provvedimenti militari dell'Austria-Ungheria e quelli delle altre grandi potenze, tendendo a dimostrare che tanto per l'esercito quanto e specialmente per la marina i provvedimenti dell'Austria-Ungheria sono inferiori a quelli di tutte le grandi potenze.

Conclude dichiarando che neanche la più grande flotta verrebbe a costare tanto come una guerra. L'importo necessario per la costruzione e il mantenimento della flotta è solo una piccola parte del sacrificio che una guerra con una grande potenza imporrebbe allo Stato e alle popolazioni. Preserviamoci da questa guerra, conservando la nostra forza di grande potenza!

Il discorso del relatore.
I compiti della flotta in guerra e in pace.

Giulio Rosenberg, relatore: Elogia la sincerità dell'esposizione del comandante della marina, e dice che lo sviluppo della flotta a.-u. sta in un certo rapporto con la forza di quelle flotte estere che vanno prese in considerazione per il caso di guerra. Se la marina ha da adempiere il suo compito, deve possedere la capacità di mantenere il dominio di quella parte dell'Adriatico che interessa la monarchia, ed a tale scopo essa deve corrispondere a tutte le esigenze di un'offensiva difesa delle coste.

Ma anche in tempo di pace spetta alla flotta una serie di compiti. E' triste il fatto ch'essa non fu in grado di tutelare efficacemente le navi mercantili durante il boicottaggio turco. Sarebbe incomprensibile la spesa di circa 60 a 70 milioni all'anno per una cosidetta marina da guerra, che poi fosse, in caso di ostilità, facile preda del nemico. Non aderisce al concetto che tutti i nostri sforzi sieno vani, non disponendo la monarchia della forza necessaria per sostenere efficacemente la gara degli armamenti. Il compito della flotta a.-u. non è già quello di farsi valere negli oceani, ma nell'Adriatico e nel Mediterraneo orientale, dove non ha di fronte flotte mondiali, ma soltanto un'altra flotta di proporzioni modeste. E' inesatta l'asserzione che il rinforzo della flotta non sia fatto tanto nel nostro interesse quanto per rendere un servizio al nostro alleato settentrionale: la flotta è assolutamente necessaria per la nostra propria sicurezza.

Osserva quindi che la flotta a.-u. per quanto riguarda il tonnellaggio e le spese assolute e relative sta all'ultimo posto: siamo - dice - inferiori alla potenza che ci è più vicina e che economicamente non è molto più forte di noi. Si sofferma sui singoli crediti, e dice infondato il timore che, costruendo ora le grandi potenze marittime già «dreadnoughts» di oltre 20.000 tonn., la flotta a.-u. venga a trovarsi in condizioni di inferiorità ancor prima che sia ultimata la costruzione delle nuove «dreadnoughts», e mette in dubbio che i pezzi da 34.5 cm. altrove adottati possano rivaleggiare in precisione e rapidità con quelli di 30.5 delle «dreadnoughts» a.-u. Rileva poi la necessità di aumentare il contingente per la marina, che nei prossimi anni deve essere portato a 21.000 uomini, e dice erronea la supposizione che, speso fino al 1916 il credito di 312.4 milioni per le costruzioni navali, l'esigenza in proposito sarà poi di nuovo ridotta agli attuali 20 milioni.

Occupandosi della partecipazione dell'industria alle costruzioni navali esprime la propria soddisfazione per il fatto che una nave da guerra sarà costruita a Fiume, e rileva che, causa la circostanza che la messa in squadra delle navi non può essere procrastinata, questa volta si deve rinunciare al desiderio che si costruiscano a Fiume tutte due le navi da battaglia non ancora ordinate. In cambio però bisogna insistere che alle ulteriori costruzioni l'Ungheria partecipi in proporzione alla quota. Raccomanda la approvazione del progetto.

Breve discussione preliminare.

Laszkary: Propone di dare alle stampe la relazione e di distribuirla ai delegati.

Teodoro Batthyany, justhiano: Desidera che sia presentato uno specchietto particolareggiato dal quale la commissione possa desumere in qual proporzione l'Ungheria partecipi alle costruzioni navali e per quale importo di mercedi e di materiale l'Ungheria ritragga vantaggio dalla costruzione di navi, inoltre per quali importi si ritirino materiali dall'Austria e dall'estero.

Rosenberg, relatore: Risponde che un'apposita commissione si occuperà particolarmente di queste questioni.

Miklos: Domanda del pari che l'amministrazione della marina presenti tutti i dati che si riferiscono alle spese, affinchè i lavori della commissione non soffrano incaglio.

La seduta è tolta. Prossima seduta martedì 31 alle 5 pom.

Un'intervista con Khuen-Hederwary

PARIGI 27 (N). Il presidente dei ministri ungheresi conte Khuen-Hedervary, intervistato dal corrispondente del «Figaro» a proposito della sessione delegatizia disse che le sedute delle Delegazioni desteranno interesse anche fuori dell'impero. Il conte Khuen crede che si sbrigheranno senza dubbio tutti i progetti di legge. La sessione attuale è per così dire la continuazione di quella tenutasi alla fine dell'anno scorso. All'osservazione del giornalista che le esigenze dei crediti sono molto elevate, il conte Khuen rispose: La marina deve essere rinforzata. Noi non abbiamo l'intenzione di ingaggiare una lotta con chi che sia; con quattro «dreadnoughts» non si possono davvero covare piani aggressivi. Si è detto che costruiamo le nostre navi soltanto per appoggiare la Germania, ma noi non sprovvederemo la nostra costa delle navi costruite con tanti sacrifizi per la nostra difesa. Se ne avessimo otto potremmo forse prestarne quattro e impiegare le altre quattro per la difesa della nostra costa, ma in tutto non ne abbiamo che quattro sole. Non essendo poi competente in fatto di marina, non posso giudicare se queste «dreadnoughts» sieno veramente il mezzo migliore per la difesa della nostra costa.

Ma mi assicurano che lo sono, quindi mi rimetto al giudizio degli intenditori. Khuen disse inoltre che la sessione delegatizia durerà al massimo quattro settimane. Escluse che si voglia fare ostruzione ed affermò che il Governo non fu mai così forte come ora.

Il dissidio fra Aehrenthal e Conrad
La diffidenza verso l'Italia

VIENNA 27 (N). La «Zeit» ha da Parigi: La nostra informazione circa il dissidio fra il conte Aehrenthal e il capo dello stato maggiore, generale Conrad, a proposito della navigazione sul lago di Garda induce il «Journal des débats» a fare queste osservazioni: Il generale Conrad von Hötzendorf è un accanito fautore delle fortificazioni lungo la frontiera e tanto nei Balcani quanto al confine italiano ha dimostrato che i suoi provvedimenti sono ispirati da una manifesta diffidenza verso l'Italia. Questi provvedimenti sono caratterizzati dalla circostanza che il generale Conrad von Hötzendorf, come rappresentante delle idee dell'arciduca ereditario e del partito cristiano-sociale, che ha delle attinenze coll'arciduca, ha leso spesso nel vivo la suscettibilità degli italiani.

Il soggiorno dell'imperatore a Budapest

VIENNA 27 (N). L'Imperatore partirà sabato 4 febbraio per Budapest, dove si fermerà due settimane.

Incidente al confine austro-russo

LEOPOLI 27 (N). Alcuni gendarmi austriaci scortavano ieri al confine russo presso Podwoloczyska due cittadini russi espulsi dall'Austria. Un soldato russo di confine fece fuoco contro uno degli espulsi. Questi fuggì su territorio austriaco, inseguito dal soldato russo. Poco dopo parecchi altri soldati russi di confine aprirono un fuoco di fucileria. I russi spararono circa una quarantina di colpi; i gendarmi austriaci risposero con solo due colpi di fucile.

Da Leopoli è partita per Podwoloczysko una commissione per avviare un'inchiesta.

LEOPOLI 27 (N). Sull'incidente austro-russo di confine si hanno da Podwoloczyska questi ulteriori particolari. I due gendarmi Kolaroff e Bauer, nonchè un poliziotto comunale di Podwoloczyska ricevettero l'ordine di scortare al confine i due cittadini russi espulsi dall'Austria Czerny e Schneider. In vicinanza immediata del confine comparve improvvisamente un soldato russo, il quale gridò al gruppo che veniva da Podwoloczyska di fermarsi; e contemporaneamente puntò il fucile. Lo Schneider si diede alla fuga in direzione di Podwoloczyska. Il soldato russo lo inseguì in territorio austriaco e sparò un colpo di fucile contro gli austriaci. I gendarmi austriaci per loro difesa fecero allora pure uso dell'arma. Un soldato russo cadde, ma si rialzò e si ritirò al di là del confine. Accorsero altre guardie russe di confine ed aprirono quindi un nutrito fuoco di fucileria, che durò quasi mezz'ora e provocò grande panico tra la popolazione di Podwoloczyska.

I russi spararono circa 40 colpi, senza però causare qualche danno. A Podwoloczyska in seguito al fuoco di fucileria cessò ogni movimento, quasi tutti i negozi furono chiusi. Molti abitanti passarono la notte senza prender sonno. Non vi fu però nessun ferito, solo quello Schneider che rimase su territorio austriaco riportò una scalfittura da una fucilata tirata da un soldato russo.

Il conflitto fra gli studenti e il senato accademico di Cracovia

CRACOVIA 27 (N). Gli atti concernenti la procedura disciplinare contro gli studenti universitari di Cracovia sono stati spediti a Vienna, perchè la sentenza deve essere approvata dal ministero dell'istruzione prima di essere pubblicata a Cracovia.

Oggi i delegati delle diverse associazioni studentesche dell'Università di Cracovia terranno un'adunanza comune. Si progetta pure di convocare un comizio di studenti per deliberare lo sciopero generale, nonchè per mettersi d'accordo con gli studenti universitari di Leopoli, Vienna, Praga e di altre Università.

Una tumultuosa seduta alla Camera ungherese.

La discussione del progetto bancario

Vivaci attacchi all'Austria.

BUDAPEST 27 (N). Camera. - Durante l'odierna seduta avvennero incidenti tumultuosi. L'opposizione si scagliò vivamente contro il vice-presidente Navary, che teneva la presidenza.

E' in discussione sempre il progetto bancario. Bela Egey, kossuthiano: Dichiara di respingere il progetto e presenta una mozione chiedente per il 1. gennaio 1917 l'istituzione della Banca indipendente.

Ha poi la parola il justhiano Giovanni Hock: Prende anzitutto le difese dell'opposizione contro l'accusa che essa abbia intendimenti ostruzionistici. Protesta energicamente contro questa affermazione e dice che anche la maggioranza dovrebbe essere lieta di vedere che alla Camera ungherese ci sono ancora degli uomini e dei partiti i quali tentano di mettere un freno alle pretese sempre più cupide ed esorbitanti dell'Austria. Nel partito nazionale del lavoro non ci sono oramai più degli uomini che propugnino ancora le rivendicazioni nazionali. Nè Lukacs, nè Perczel, con le loro tendenze ultradinastiche, possono offrire una garanzia qualunque per l'adempimento delle aspirazioni nazionali. Perciò è perfettamente giustificata la lotta del partito dell'indipedenza. Deplora poi che in Austria si dimentichi ogni riconoscenza verso l'Ungheria. In Austria negli ultimi decenni molto si è mutato, ma una cosa resta immutata: il vecchio odio contro gli ungheresi, e si lavora assiduamente per fomentare quest'odio, cosicchè è divenuto odioso in Austria perfino il ricordo dei servizi resi dall'Ungheria all'Austria nell'interesse della costituzionalità: Le scene che si svolsero nel 1848 nelle vie di Vienna, la caduta di Metternich, la cooperazione dell'Ungheria alla stipulazione del compromesso nel senso che l'Austria ottenesse la costituzione, e più tardi, nel 1870, l'opera del conte Giulio Andrassy, che fece cadere il sistema Hohenwart, conservando ai tedeschi la loro egemonia, e che impedì che si applicasse il diritto di Stato czeco. Tutto ciò in Austria si è dimenticato e resta vivo soltanto l'odio ardente contro gli ungheresi, ch'è tramandato da Gabinetto a Gabinetto. I Governi austriaci fanno come faceva a suo tempo Wallenstein: quando era malcontento delle sue schiere mercenarie, abbandonava loro una città affinchè la saccheggiassero. Così il Governo austriaco, quando in Austria un gruppo è malcontento, gli abbandona il diritto di Stato ungherese e gli permette il saccheggio.

Il tumulto - Battibecchi col presidente.

Hock continua su questo tono, tra fragorosi applausi dell'opposizione. Dopo circa due ore dacchè dura il discorso, il presidente Navay invita l'oratore a passare finalmente all'argomento.

Quest'ammonizione è come il segnale dello scoppio di un vero uragano. Parecchi deputati dell'opposizione, specialmente Lovaszy, Sümegy, Bathyany e Polonyi, protestano contro il contegno del presidente, gridando: «E' una prepotenza questa! Non tolleriamo questa nuova tattica!».

Lovaszy: Se il presidente non sa giudicare se un'affermazione sia una divagazione o appartenga all'argomento, se ne vada!

Frater: Qui è peggio che alla Duma russa!

Polonyi: Non tollereremo sopraffazioni!

Sümegi: Chiudete il baraccone!

Justh Giovanni: E' il «presidente tempesta». Fa di tutto per provocare l'opposizione.

Il vice-presidente Navay sembra fuor di sè. Suona il campanello, si agita, grida, nessuno gli dà retta. Dice essere suo dovere di richiamare gli oratori all'argomento. Si rumoreggia; infine, ritornata un po' di calma, Navay domanda: Mi permettete di parlare?

Justh Giovanni: Buffoncello!

Navay: Chiama all'ordine Justh. Ricorda che sotto il precedente regime il presidente della Camera era più severo con gli oratori.

La maggioranza applaude. Navay prende coraggio e ammonisce l'opposizione a non impedirgli di fare il suo dovere.

Justh Giulio (a Navay): Lei se la intendeva anche coi regimi passati. (Allude al fatto che il Navay fu vice-presidente anche sotto la coalizione).

Navay: Precisamente, e questa è la prova della mia coerenza, perchè anche in passato noi badammo sempre a che gli oratori non divagassero. - Si rumoreggia di nuovo. - Navay dice: Se l'opposizione è malcontenta di me, proponga un voto di sfiducia contro di me (ilarità nei banchi dell'opposizione. Si grida: «Sarebbero allori a buon mercato per Lei!»).

Navay: Non cerco allori. Giudichi la nazione il vostro contegno. (Applausi della maggioranza).

Per l'indipendenza economica.
I tedeschi sono pangermanisti.

Infine Hock può continuare il discorso. Parla della necessità per l'Ungheria d'essere economicamente indipendente dall'Austria, e chiude dicendo che la dinastia è mal consigliata se nelle sue determinazioni si lascia sempre dirigere dall'animosità contro l'Ungheria.

Il presidente scampanella a distesa come per coprire queste parole. Hock osserva: Vedo che il partito nazionale del lavoro non merita questo nome, e che probabilmente finirà miseramente.

Riprendendo poi il suo discorso, dice: La dinastia potrebbe trovare invece il miglior appoggio nell'Ungheria, che è stata sempre fedele ai suoi re. Non si può dire altrettanto dell'Austria. In tutte le provincie dell'Austria, e persino nel Tirolo, la cui fedeltà all'imperatore si diceva tradizionale, non si canta più il «Gott erhalte», ma il «Deutschland, Deutschland über alles» e la «Wacht am Rhein». Conclude domandando la più assoluta equiparazione presso tutte le istituzioni della Banca, e protesta particolarmente contro la disposizione in cui per la Banca è dichiarata obbligatoria la lingua tedesca.

Allorchè ha finito, l'opposizione prorompe in fragorosi, prolungatissimi applausi.

Un altro lungo discorso.

Ha poi la parola Eitner, pure del gruppo Justh, che tiene un lunghissimo discorso sulla questione della Banca, occupando tutto il resto della seduta.

Prossima seduta domani.

Un duello

BUDAPEST 27 (N). Come è noto, l'ex-deputato Nagy aveva manifestato l'intenzione di fondare un partito repubblicano. Ad Hödmezoe Vasarhely il deputato kossuthiano Endrey disse in un comizio che quest'idea è assurda. La conseguenza di queste parole di Endrey fu un battibecco con Nagy, seguito da un duello alla pistola, che ebbe luogo oggi, con esito incruento, e senza riconciliazione degli avversari.

La facoltà giuridica italiana e gli slavi meridionali

LUBIANA 27 (N). Sulla discussione svoltasi ieri nel comitato universitario parlamentare slavo-meridionale e sulle trattative di questo col ministro della istruzione, lo «Slovenski Narod», organo degli sloveni liberali, ha i seguenti particolari: Nelle trattative si accentuò da parte slovena che la questione dell'istituzione di cattedre slovene presso l'Università di Zagabria non è discutibile per gli sloveni finchè non sia assicurato il pareggiamento dell'Università di Zagabria alle Università austriache. Gli oratori sloveni dichiararono assolutamente inaccettabile la proposta di compromesso del Governo. Da parte dei croati si osservò che la questione del pareggiamento dell'Università di Zagabria non viene avvicinata neppure di un passo alla soluzione coll'istituzione di una speciale commissione esaminatrice presso la Corte d'appello di Zara.

Fu presa quindi all'unanimità la deliberazione di mantenere inalterati i postulati universitari slavo-meridionali; riguardo alla tattica nella commissione al bilancio di fronte alla questione della facoltà italiana fu però deciso di rimettere ai due clubs sloveni la decisione, perchè questa vertenza non entra nella competenza del comitato universitario. In una conferenza del gruppo sloveno Ploj, si impartirono al presidente Ploj le direttive per le ulteriori trattative col Governo. Nella discussione si accentuò che col mantenere i quattro postulati universitari sloveni non si crea punto un «junctim» con la soluzione della questione della facoltà italiana, e che quindi il contegno degli sloveni liberali nella commissione al bilancio è indipendente dalla questione della facoltà italiana.

Dai circoli degli sloveni liberali il giornale ha inoltre queste informazioni: Secondo ogni probabilità gli sloveni clericali riprenderanno nella commissione la ostruzione contro la facoltà italiana, per atteggiarsi di fronte ai loro elettori come partito radicale, e d'altro canto per ottenere così dal Governo certe altre concessioni d'interesse per il loro partito. L'ostruzione del gruppo Sustersic però non riuscirà a impedire il disbrigo del progetto della facoltà italiana, poichè i due deputati clericali sloveni nella commissione al bilancio non possono contare sull'appoggio degli agrari czechi.

La questione di Flessinga
verrebbe risolta mediante un accordo belga-olandese

VIENNA 27 (N). La «N. F. Presse» ha da Bruxelles: Non si presta qui fede alla voce secondo la quale nel caso che il Belgio non chiedesse nella questione di Flessinga, l'intervento delle potenze garanti, la Francia ritirerebbe la sua firma dal trattato del 1839 e quindi uscirebbe dal gruppo delle potenze garanti.

Il Belgio non ci tiene in genere molto a questo trattato e non avrebbe nulla in contrario se potesse riavere la sua libertà d'azione. In ogni caso è escluso un appello del Belgio alle potenze, giacchè qui si vuole solamente un'intesa diretta con l'Olanda, sia mediante una discussione diplomatica, sia convocando una conferenza belga-olandese. Se quest'intesa naufragasse, il Belgio saprà aiutarsi da sè, sviluppando il proprio sistema di fortificazioni, specialmente con la fortificazione del tratto di costa da Ostenda fino a Seebrügge, per la quale sono già preparati i piani al ministero della guerra e le cui spese ascenderebbero a 50 milioni di franchi.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Apprendiamo che la questione di Flessinga sarà presto appianata. Il Belgio entrerà in trattative dirette con l'Olanda ed esigerà da questa che la libertà e neutralità della Schelda siano guarentite anche per il caso di guerra, nonostante le fortificazioni di Flessinga, dimodochè il trattato del 1839 rimarrebbe intatto. Non si dubita che l'Olanda darà queste garanzie, nel qual caso anche per la Francia verrebbe a cessare ogni ragione d'ulteriori trattative diplomatiche. Accettata la proposta belga l'episodio di Flessinga si potrebbe considerare chiuso.

CAMERA ITALIANA

ROMA 27 (N). Camera. - Il presidente annunzia che la Giunta alle elezioni ha convalidato la nomina degli onor. Colajanni, Niccolini e Boitani nei collegi di Castrogiovanni, Firenze I e Vigevano.

Per un condannato a morte.

Guarracino, sottosegr. alla Giustizia, risponde all'on. Macaggi circa la condanna di Olinto Mosti. Dichiara che questi fu condannato a morte dal tribunale militare di Milano per complicità con il Barsanti nei noti moti repubblicani. La sentenza essendo contumaciale e non essendo perciò passata in giudicato, non può farsi luogo all'azione di grazia nè può decorrere la prescrizione.

Macaggi: Riconosce la verità di queste osservazioni di ordine procedurale; ma dopo quaranta anni dalla condanna e nel cinquantenario della proclamazione di Roma capitale, sarebbe atto di saggia politica e di equità cancellare gli effetti della sentenza e permettere a questo sventurato di riabbracciare la madre.

Esaurite le interrogazioni, è posto in discussione il progetto di legge sull'accordo italo-francese per la protezione dei giovani operai italiani in Francia e dei giovani operai francesi in Italia.

La Camera approva i due articoli del disegno di legge.

Contro il carovivere.

Nofri: A nome di molti altri deputati socialisti svolge la seguente mozione: La Camera in vista del grave rincaro dei viveri, reso ancora più sensibile dalla disoccupazione in molte plaghe nell'inverno e dalla crisi che attraversano alcune industrie, invita il Governo a proporre l'attuazione di una serie di provvedimenti intesi ad alleviare tanto immediatamente quanto in modo continuativo l'eccessiva gravezza dei consumi popolari, e segnatamente del pane, delle carni, del pesce e dello zucchero.

L'oratore svolge la sua mozione con abbondanza di argomenti, avvertendo che il paese non potrebbe più sostenere nuovi sacrifizi.

Per lo sviluppo dei servizi.

Ferraris Maggiorino: Presenta e svolge il seguente ordine del giorno: La Camera, convinta che dopo la conversione della rendita lo Stato debba con la massima energia integrare le forze produttrici del paese e promuovere il benessere delle classi popolari e rurali, invita il Governo a presentare un piano organico che mantenendo saldo ed incolume il pareggio, rivolga in modo graduale e continuato gli avanzi del bilancio e le forze del tesoro al perfezionamento dei pubblici servizi, del credito, allo sviluppo della scuola, alla mitigazione del rincaro dei viveri e delle abitazioni, alla diminuzione graduale e progressiva delle tasse erariali e locali sopra i consumi popolari e sopra le piccole fortune, e passa all'ordine del giorno.

Comandini: Esamina il problema dal lato monetario e riconosce che in gran parte il prezzo della vita dipende dal deprezzamento dell'oro. Il problema del carovivere si connette principalmente con quello del protezionismo e del libero scambio. A questo proposito, prescindendo da pregiudizi teorici e considerando la questione dal punto di vista degli interessi italiani, l'oratore crede che s'impongano l'abolizione o almeno la riduzione del dazio sul grano e in generale l'adozione di un regime di libero scambio. Si compiace che il gravissimo problema sia stato portato innanzi al Parlamento, il quale saprà adottare adeguati provvedimenti prima che questi vengano imposti dalle agitazioni della piazza.

La seduta termina alle 18.30.

Per i superstiti delle guerre dell'indipendenza

Stamane, nell'ufficio primo di Montecitorio si sono riuniti i deputati aderenti alla legge Pais-Faustini per un assegno ai superstiti garibaldini e ai militari superstiti delle guerre dell'indipendenza. La riunione era presieduta dall'on. Faustini; erano presenti circa 40 deputati. Hanno parlato gli on. Montù, Pescetti, Cottafavi ed altri, esprimendo la loro simpatia per la proposta della legge, e proponendo altresì che sia studiato in seguito il modo di poter accordare una pensione a tutti i veterani delle patrie battaglie, senza distinzione se sieno stati di leva o volontari.

Un'altra strada militare sul Sempione

VIENNA 27 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berna: Il Governo italiano ha comunicato al Consiglio federale svizzero che esso intende costruire una seconda strada militare sul Sempione.

Re Alfonso ritornerà in Africa

MADRID 27 (N). Il presidente dei ministri, Canalejas, comunicò che re Alfonso nel corso di quest'anno visiterà Ceuta ed altre località spagnole nell'Africa settentrionale.

Una bomba a Barcellona

BARCELLONA 27 (B). Si comunica da fonte ufficiale: Stamane alle 11.30 davanti alla Casa del popolo esplose una macchina infernale, ch'era riempita con polvere nera. Non si ebbero a deplorare nè feriti nè danni materiali.

La ricostruzione della flotta portoghese

LONDRA 27 (B). Il «Daily Telegraph» dice infondata la notizia che alla ditta Wickers Son e Maxim verrebbe affidata la ricostruzione della flotta portoghese verso il compenso di 20 milioni di lire sterline. Il Governo portoghese ha preso bensì in considerazione un nuovo programma per la flotta, non è però ancora certo se l'esecuzione dello stesso sarà affidato a una ditta inglese.

ALLA CAMERA FRANCESE
Un voto di fiducia al Governo nella questione della Federazione del lavoro

PARIGI 27 (N). La Camera continua la discussione delle interpellanze sulla Federazione generale del lavoro.

Briand, rispondendo a diversi oratori, promette di completare la legge del 1884, e d'estendere il campo d'azione dei sindacati, riservandosi però di adottare in caso di necessità misure repressive contro le organizzazioni.

Ernesto Roche propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Il presidente dei ministri Briand non lo accetta, ma pone la questione di fiducia.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con voti 424 contro 111.

L'ordine del giorno Grosdidier, approvante le dichiarazioni del Governo ed esprimente la fiducia ch'esso tutelerà lo sviluppo delle libertà dei sindacati e terrà le organizzazioni professionali entro i limiti loro assegnati dalla legge, è accolto con voti 398 contro 73.

La Camera vota poi con 438 contro 70 voti un nuovo dodicesimo provvisorio. Quindi la seduta è tolta.

Il Senato approvò all'unanimità l'esercizio provvisorio per il mese di febbraio.

Venizelos e la questione cretese

PARIGI 27 (Havas). Si telegrafa da Atene: La notizia da fonte turca che Venizelos formerebbe una deputazione cretese la quale dovrebbe propugnare la causa di Creta è assolutamente inesatta. Venizelos dacchè ha lasciato Creta non si è più occupato delle questioni di Candia.

Il genetliaco dell'imperatore Guglielmo

VIENNA 27 (B). In occasione del genetliaco dell'imperatore germanico, l'Imperatore diede a Schönbrunn un pranzo di Corte al quale intervennero l'arciduca Francesco Ferdinando, i ministri comuni, il presidente dei ministri barone Bienerth, l'ambasciatore germanico Tschirschky col personale dell'ambasciata. L'Imperatore fece un brindisi alla salute dell'imperatore di Germania.

BELGRADO 27 (N). La colonia tedesca festeggiò oggi il genetliaco dell'imperatore Guglielmo. Alla legazione germanica, dove stasera si darà un banchetto, si recarono per porgere felicitazioni, fra gli altri, il ministro Milovanovic, rappresentanti della Corte e numerosi dignitari di Stato.

Un complotto anarchico anglo-russo

LONDRA 27 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pietroburgo: Il ministro dell'interno ha compilato una relazione che rivela l'opera d'un complotto anarchico anglo-russo. Otto anni fa fu fondata a Pietroburgo la prima associazione anarchica da certo Koganovic, venuto d'Inghilterra, che raccolse intorno a sè un gruppo d'anarchici: e si diedero alle rapine e agli assassini. Il capo intellettuale di questa organizzazione era un tale Juda Grohmann, il quale pubblicava a Londra un periodico intitolato «La bandiera nera». Nel 1907 si formò a Varsavia un'associazione segreta che meditava d'assassinare l'imperatore Guglielmo. Essa inviò quattro affiliati a Charlottenburg, e poi, visto l'indecisione di questi, altri due; dei quali uno fu arrestato e l'altro si uccise.

Il suicidio dell'ex-inviato coreano a Pietroburgo

PIETROBURGO 27 (N). A proposito del suicidio dell'ex-inviato coreano principe Cin Pomm Ji (vedi «Piccolo della sera» d'ieri) si hanno i seguenti particolari: Il principe si impiccò ieri nella propria abitazione. Quando aveva già il laccio al collo, sparò contro di sè tre colpi di revolver. Nelle lettere lasciate dice essergli impossibile di continuare a vivere, perchè non può nè sopportare la perdita dell'indipendenza della Corea nè vendicarsi dei nemici della sua patria. Lasciò pure un telegramma allo czar ed uno all'ex-imperatore della Corea. Aveva già ordinato due settimane fa una bara e pagato pure le spese per il trasporto a Vladivostok.

I rapporti commerciali turco-bulgari

SOFIA 27 (N). Il ministero delle finanze ha dirimato agli uffici doganali una circolare in cui li informa che questa sera alle 6 esce di vigore la convenzione doganale turco-bulgara e mette in vista istruzioni circa il trattamento cui saranno da sottoporsi le merci di provenienza turca. Nei circoli governativi e commerciali si spera che la Turchia finirà coll'aderire alla proroga della convenzione provvisoria e che quindi si potrà rinunciare all'applicazione delle tariffe doganali di rappresaglia.

Lloyd George a San Remo. SAN REMO 27 (N). Proveniente da Genova, è giunto in automobile il cancelliere dello Scacchiere inglese Lloyd George, che discese all'«Hôtel Royal».

L'arciduca Federico in Ispagna. MADRID 27 (B). Re Alfonso e l'arciduca Federico intervennero oggi a una colazione offerta in loro onore dal battaglione di cacciatori de Figuera.

Il „S. Sebastiano" di Gabriele d'Annunzio

ROMA 27 (N). L'«Italie» dice che Gabriele D'Annunzio, insieme al suo «San Sebastiano» in francese, ha preparato il libro anche in italiano. Al suo ritorno in Italia, fissato per la fine di febbraio, consegnerà il volume al suo editore Treves. Il volume sarà messo in vendita il giorno in cui il «San Sebastiano» sarà rappresentato in francese, cioè nella prima quindicina del mese di maggio. Alla prima rappresentazione in francese che si farà al teatro Costanzi di Roma, faranno seguito le rappresentazioni in italiano in tutte le principali città del Regno per conto di una compagnia italiana.

La morte di Paolo Lioy

VICENZA 27 (N). Stamane nella sua villa di Vancimuglio è morto il senatore comm. nob. Paolo Lioy. I funerali si faranno a Vicenza domenica mattina.

Paolo Lioy era nato a Vicenza nel 1836. Studiò leggi a Padova, ma si dedicò con predilezione alle scienze naturali. Nel 1866 dovette esulare. Nel 1867 veniva eletto deputato da due collegi. Fu rappresentante per varie legislature, e alla Camera si occupò specialmente di questioni scolastiche. Giovanissimo iniziò una serie di pubblicazioni che servirono grandemente a volgarizzare la scienza. Fra i libri che gli diedero fama meritata ricordiamo «Escursione in cielo», «Escursione sotterra», «Chi dura vince», «Storia naturale in campagna», «Spiriti del pensiero», «Il libro della notte», «Piccolo mondo ignoto».

Guglielmo, il „Flauto magico" e la massoneria

BERLINO 27 (N). All'Opera imperiale si cambieranno completamente gli scenari del «Flauto magico» di Mozart, eliminando tutto quanto serve a glorificare la Massoneria. Questo provvedimento corrisponderebbe al nuovo atteggiamento dell'imperatore di fronte alla Massoneria.

La «Berliner Zeitung am Mittag» reca però che la notizia di un tal cambiamento d'opinione dell'imperatore è falsa e fu provocata da un malinteso, se non è un abile tiro di intriganti clericali.

Proprio di recente da parte clericale fu fatto il tentativo di influire sull'imperatore contro i framassoni. Guglielmo II rispose molto energicamente: Vi prego di non tediarmi a questo proposito. Mio padre e mio nonno erano massoni, e sapevano ciò che dovevano e ciò che non dovevano fare.

Un vecchio avvelenato dalla moglie giovane

TRENTO 27 (N). A Predazzo, in Valle di Fiemme, fu commesso un grave delitto. Certa Bosin, bella giovane, venticinquenne, con la complicità del suo amante, Giuseppe Gabrielli, avvelenò il vecchio marito Antonio, che, già sessantenne, l'aveva sposata cinque anni addietro essendosene pazzamente innamorato. La morte del Bosin apparve sospetta, e si fecero rilievi che assodarono trattarsi di delitto. I due amanti vennero arrestati. Essi si mantengono negativi, ma le prove a loro carico sarebbero gravissime.

Damaso Maczoch evaso?

VARSAVIA 27 (N). Secondo informazioni dei giornali da Czenstochau, l'accusato principale nella nota faccenda degli assassinî e furti scoperti nel monastero di Czenstochau, padre Damaso Maczoch, sarebbe riuscito a fuggire dalle carceri di Petrikau.

„Pietro il pittore"

LONDRA 27 (N). Secondo una notizia del «Daily Mail» l'anarchico noto sotto il nome di «Pietro il pittore» si chiamerebbe Straume, sarebbe oriundo da Riga e di professione pittore di quadri. Durante la rivoluzione russa organizzava da Londra il contrabbando d'armi per la Russia.

Il brigantaggio in America

NUOVA YORK 27 (N). A Los Angelos un carrozzone del tram zeppo di passeggeri fu assalito da due briganti, che svaligiarono quasi tutte le persone che vi si trovavano e ne ferirono una con un colpo di revolver. Un passeggero sparò pure una revolverata, ferendo uno dei briganti, che però riuscirono a fuggire.

Per combattere la peste in Cina.

VIENNA 27 (N). L'istituto sieroterapico di Vienna ebbe l'ordinazione dalla Cina di 10.000 fiale di siero contro la peste. Il Governo russo rivolse a tutti i Governi la preghiera di mandare periti nel campo della sieroterapia batteriologica per l'Asia. La Russia cercherà di mandare medici di tutte le nazioni in Asia per combattere la peste. Non è ancora certo se saranno mandati pure medici austriaci.

Il colera a Hodeida.

ADEN 27 (N). Si annuncia ufficialmente che fra le truppe arrivate recentemente da Costantinopoli ad Hodeida infierisce il colera. Singoli casi si verificarono anche fra gli abitanti di Hodeida.

Magazzino distrutto dal fuoco.

ALESSANDRIA 27 (B). Un magazzino di cotone è stato distrutto da un incendio. Il danno è valutato centomila lire sterline.

«I figli di Caino» al Manzoni di Milano.

MILANO 27 (N). «I figli di Caino», di Giuseppe Bonaspetti, è stata rappresentata stasera al teatro Manzoni con buon successo. Due fratelli che amano la medesima fanciulla, loro cugina, si odiano per questa rivalità, e poichè uno di essi abusa di lei per avere ragione dell'altro, questi lo uccide strozzandolo. Sono tre atti rapidi, schematici, violenti fino alla brutalità, che costituiscono un grande pericolo per il pubblico e possono ancora costituirlo per i pubblici di altre città. Quello di Milano ha però accettato il lavoro anche nel suo tragico epilogo, applaudendo ad ogni atto ed evocando artisti ed autore due volte dopo il primo atto, quattro dopo il secondo e tre all'ultimo. L'abilità dell'autore si è rivelata indubbiamente ed ha vinto una difficile battaglia. La Paoli, l'Andò e il Palmarini hanno recitato mirabilmente. L'Andò sopratutto ha detto la sua scena di amore con una giovanilità sorprendente. Il lavoro si replica.

CRONACA LOCALE

No!

Fra le tante voci viennesi intorno alle condizioni che gli slavi imporrebbero per togliere il loro amabile «veto» alla discussione del progetto governativo per la Facoltà italiana, se ne sente una che supera ogni limite nello sfacciato spadroneggiamento delle provincie nostre. Si vorrebbe dal Governo una dichiarazione che escluda per sempre il trasporto della Facoltà giuridica in una qualsiasi città delle provincie adriatiche!

Questa la voce, che accogliamo come una voce. Non sta a noi d'indagare se il Governo sia e possa essere prono a tal punto nella servitù verso gli slavi, da lasciarsi anche soltanto presentare una condizione che da qualunque Governo sarebbe rigettata come un affronto alla sua dignità al cospetto dei cittadini e dell'Europa intera. Vogliamo soltanto notare come la discussione sull'Università italiana sia mutata ad un tratto in una discussione di concessioni agli slavi, e avvertire che i deputati italiani non sono a Vienna per pagare le spese dei propri danni. Noi domandiamo al Governo se esso imagini uno studente italiano che metta piede in una Facoltà universitaria ottenuta mercè la spogliazione dei diritti civili della sua stirpe nel proprio paese. Noi domandiamo se esso possa credere d'aver trovato un espediente per risolvere la questione universitaria italiana, quando tutti i rappresentanti del popolo italiano gli dicano: - No!

Il Ricreatorio della Lega Nazionale a San Giacomo

s'inaugura domani

Vogliamo vedere il Ricreatorio della Lega Nazionale, a cose quasi compiute, alla vigilia dell'inaugurazione? Eccoci in via San Marco, pochi metri più giù di quel Campo San Giacomo dove si accentra la vita popolare del grande sobborgo. Prima di leggere il nome della Lega Nazionale scritto a grandi lettere sulla parete, indoviniamo che il Ricreatorio è là. Fanciulli scorrazzano sulla via senza potersi allontanare da quella porta; altri con timida curiosità sogguardano su la soglia; altri entrano arditamente nel recinto. Si capisce che per l'infanzia di San Giacomo l'istituzione del nuovo Ricreatorio è un avvenimento. E non c'è un altro quartiere della città dove se ne vede così netto, così evidente, il bisogno. Quanti fanciulli! quanti fanciulli! La scuola mattutina è finita; i libri e le lavagne sono stati portati a casa in tutta fretta; ed ora, in ogni parte del sobborgo, dove c'è un po' d'aria libera, dove c'è un po' di strada larga, si fa il chiasso, si salta, s'improvvisano campi di giuochi. L'insolente monelleria di alcuni anni or sono si è evidentemente corretta; nondimeno la passione un po' selvaggia del giuoco nella malsana polvere della strada non si è ancora trasformata per opera del magnifico parco che il Comune ha aperto ai ragazzi del quartiere in vetta al colle. E mentre lassù un mirabile campo di giuochi, in mancanza di chi vi guidi i ragazzi, è lasciato quasi deserto, s'improvvisa una specie di sferisterio tra le piantagioni sovrastanti a via dei Pallini, si giuoca alla sassaiuola in via dell'Istria, e la spianata di Campo San Giacomo si converte in una palestra tumultuosa dove si rincorrono bimbi di tutte le età. E' la vita della strada, insomma, con tutti i suoi liberi istinti, e anche con tutti i suoi pericoli, con tutti i fascini degli esempi malvagi. Basta attraversare il quartiere perchè l'idea del Ricreatorio necessario venga spontanea. E - onore a loro - ne sentono la necessità anche le famiglie popolane di San Giacomo, le quali non finiscono più di accorrere al Ricreatorio creato dalla Lega per inscrivervi i loro fanciulli. Ne sono inscritti ormai circa 900, e per il momento si son dovute chiudere le liste, poichè il numreo ha superato ogni aspettativa e ogni possibilità d'ammissione. Tutti quei fanciulli che saltano, ballano, si rincorrono intorno al recinto di via San Marco, sono degli inscritti che anelano il momento d'entrare; e i più audaci, quelli che hanno varcato la soglia e non si lasciano mandar via e sgattaiolano fra i lavori dei gasisti e dei giardinieri, si può dire che abbiano già fatto per loro conto l'inaugurazione, se non del Ricreatorio, per lo meno del campo dei giuochi.

Nel recinto.

Entriamo anche noi nel recinto. L'impressione è cordiale e lieta. Senza avere la posizione meravigliosa del Ricreatorio di Città vecchia, nè la poetica nobiltà di vecchia villa del Ricreatorio di via delle Sette fontane, si può dire tuttavia che questo della Lega sia il più bello, per il pregio intrinseco di un insieme costituito completamente per il suo scopo. E' una vasta spianata rettangolare di 826 tese quadrate: il bel quadrilatero del campo dei giuochi ha un leggiadro sfondo nella lunga linea degli edifici bassi e graziosi; e dalla parte opposta confina con una scarpata ben protetta, la quale mette a un ampio terreno dal livello più basso. Cotesto terreno - si pensava dapprima - sarebbe stato forse superfluo al Ricreatorio; la Lega ne avrebbe forse potuto trarre vantaggio cedendolo. Ma poi, man mano che l'opera si sviluppava, si comprese di non poter pensare a cessioni: quanto più ampio il Ricreatorio, e tanto meglio corrispondente al bisogno. E su quella parte più bassa del terreno, che misura non meno di 200 tese, si stanno ora collocando l'altalena e gli attrezzi fissi; e ciò che rimarrà libero, dopo lo sgombero dei materiali, si riserverà all'orticello da mettersi nelle mani dei ragazzi perchè imparino a coltivarlo.

Il campo dei giuochi è bello e pronto. Perfettamente piano, lo circonda da tutte le parti un filare d'ippocastani che si piantarono con tutta la terra, già robusti, prevenendo con felice riuscita l'esperimento che ora è per farsi nelle piantagioni del Comune. A piè dei muri di cinta, per romperne la monotonia, si allineano fitte siepi di sempreverdi. E il resto libero: tutto al sole, e tutto per i giuochi.

Le alte muraglie della scuola di via Paolo Veronese sovrastano in immediata vicinanza, al di là di un giardino, creando un congiungimento ideale fra la scuola e l'istituzione che la completa. L'aria libera è vasta e porta lo sguardo a sprofondarsi, verso la spiaggia di Sant'Andrea, fino all'orizzonte marino, tagliato appena da qualche profilo di casa, da qualche tetto.

Gli edifici.

Gli edifici del Ricreatorio sono, come abbiamo detto, un'opera graziosa, e fanno onore al gusto del giovane architetto dott. Gino Gärtner, dell'Ufficio tecnico municipale. Il concetto è lo stesso che prevalse in alcune parti caratteristiche del Frenocomio e poi nel Ricreatorio di Città vecchia: creare un insieme interessante e gradito all'occhio senza spendere in ornamentazioni, ricavando ogni effetto dalle diverse altezze degli edifici e dei fiori, dalla varietà dei materiali costruttivi, dalla policromia discreta delle pensiline screziate di colori, dalle armonie fra il grigio bluastro dell'arenaria. E' una piccola architettura guidata completamente dalla sua destinazione interna; non vi mancano, in tanta semplicità costruttiva, particolari elegantissimi: per esempio, tutte le pensiline a travate; e il piccolo gioiello della fontanella, che in un angolo della facciata compone la sua breve conca fra le bugne robuste della muratura.

Si entra nei locali del Ricreatorio per un comodo vestibolo: e a sinistra si ha la grande sala dei giuochi. Illuminata dai cinque finestroni a grande arco, è fiorita di una decorazione policroma molto semplice: gli stemmi di Trieste e delle provincie sorelle; ghirlandette d'alloro con le bacche rosse; le travate del soffitto dipinte con giuochi di colori. In fondo alla sala si schiude l'arcoscenico del teatrino, comunicante con un piccolo locale attiguo, dove si collocherà l'apparecchio del cinematografo.

A destra del vestibolo, il quale svolta e si sviluppa in corridoio che segue tutta la lunghezza dell'edifizio, si hanno gli altri locali del Ricreatorio. Una comoda stanza per la Direzione e una bella saletta per il lavoro manuale prospettano sul campo dei giuochi; l'ampia sala della musica guarda su via San Marco; una quarta stanzetta è destinata alla bibliotechina. Il corridoio mette capo ai lavandini e alle latrine, concepite, non occorre dirlo, secondo i più moderni sistemi. Una porticina situata presso la porta d'ingresso del recinto conduce all'abitazione del custode.

Il periodo di lavoro.

Tal qual'è, il Ricreatorio può dirsi sorto in cinque mesi: e se non fossero stati i pessimi tempi che tolsero intere settimane di lavoro, sarebbe stato compiuto per il 1. gennaio. La nobile e coraggiosa risoluzione di fondarlo fu comunicata ai cittadini negli ultimi mesi del 1909; l'area, che venne a costare centomila corone, fu acquistata nell'aprile 1910; e nell'estate si cominciò a fabbricare. E nonostante la larghezza di criteri onde l'istituto fu concepito - basti la superficie della sala maggiore, che misura ben 16 metri per 9 - si prevede fin da ora di doverlo completare, per accogliervi l'inaspettato numero di ragazzi, con una grande tettoia suppletoria, aperta nei mesi d'estate e chiusa nei giorni di pioggia e nell'inverno.

Ma ciò verrà col tempo, col prossimo tempo. Intanto, quello che è inferiore a qualsiasi stima di tecnico, è il costo complessivo dell'opera. Tutto compreso, costruzione ed arredamento, la spesa non sorpasserà le 60.000 corone. E' una somma ragguardevole per un'stituzione che ha tanti doveri come la Lega Nazionale; ma è straordinariamente al di sotto del minimo per chi sappia giudicare il complesso dei lavori compiuti. E ciò si può spiegare soltanto con l'ammirabile generoso disinteresse del quale diedero prova quanti cooperarono alla costruzione, sia prestandosi gratuitamente, sia riducendo le loro esigenze al limite più basso. Il progetto dell'architetto Gärtner è un suo dono, e gratuita fu la sua sollecitudine nel dirigere e vigilare i lavori; e gratuitamente si unì a lui l'assistente edile dell'Ufficio tecnico sig. Cossutta; e gratuitamente fornì la lampade la ditta Fabbro e Glück; e il signor Ferdinando Zorn conteggiò il solo costo del materiale, rimettendo del suo per la mano d'opera; e il costruttore sig. Luigi Visintini fece eseguire i lavori di muratura e le opere in legno con una abnegazione pari alla sua perizia; e il sig. G. B. Savio, disegnatore presso l'Ufficio tecnico, il sig. Luigi Sferza, la ditta Luigi Zuculin, offersero e donarono materiali e prestazioni senza volerne compenso; e il pittore sig. Napoleone Cozzi dipinse gli scenari per il teatro gratuitamente. Per la loro discrezione meriterebbero esser citate tutte le ditte fornitrici: ma affinchè non si prolunghi la lista dei nomi, valga per ciascuna e per tutte l'elogio all'alto sentimento di liberalità e di devozione che rispose da ogni parte, spontaneo e insieme disciplinato, ad agevolare l'intento della Lega Nazionale.

L'inaugurazione.

La cerimonia semplice dell'inaugurazione si farà domani, come fu detto, alle 11 ant. La Lega non ha allargato gli inviti: s'intendono invitati tutti i suoi soci, purchè presentino alla porta la tessera di ricevuta del canone sociale pro 1910, o, se non l'abbiano più, si facciano in altro modo riconoscere. Un invito speciale si riservò a pochissime personalità e corporazioni: la Presidenza municipale, la Direzione della Cassa di risparmio, le Dirigenze delle Scuole e il Comitato delle signore.

Dopo i discorsi inaugurali, eseguiranno un programma di musica nel recinto la banda ed il coro del primo Ricreatorio comunale. Si rinnoverà così a San Giacomo quel gentile affratellamento fra Ricreatori vecchi e nuovi che fu una delle note più delicate nella bella giornata d'entusiasmo per l'inaugurazione del Ricreatorio di Città vecchia.

Per un ricreatorio femminile.

Trieste conta attualmente due ricreatori comunali e domani, per cura della Lega nazionale, se ne aprirà un terzo nel rione eminentemente operaio di S. Giacomo. Di quest'ultimo ci occupiamo in particolare in altra parte del giornale. Tutti tre sono ricreatori maschili, per le ragazze nulla è stato fatto finora in questa direzione. Va salutata perciò col massimo plauso l'iniziativa del comitato pedagogico-didattico della Lega degli insegnanti per l'istituzione di un ricreatorio femminile. Il comitato ha già fatto i passi del caso presso l'autorità magistratuale la quale ha promesso il suo contributo all'opera benefica e si è assicurato la cooperazione disinteressata di sei maestre, le quali vogliono contribuire con l'opera loro ad una istituzione di cui da tanto tempo è sentito impellente il bisogno.

Allo scopo di eliminare ogni ritardo nell'apertura di questo primo ricreatorio femminile, il comitato ha deciso di limitarne per ora l'attività ai pomeriggi delle domeniche e delle giornate festive con la speranza che in avvenire, quando si possa disporre di convenienti locali, sarà possibile estenderla anche ai giorni feriali. Per ora il Comune mette a disposizione del ricreatorio i locali del giardino infantile di via Pallini ed assicura un contributo in denaro. Il comitato promotore si è rivolto pure, per ottenerne l'appoggio, alle varie istituzioni cittadine d'assistenza sociale con le quali pendono ora trattative. Ci auguriamo che queste possano sortire quel migliore successo che si merita l'iniziativa altamente umanitaria.

Le ragioni, infatti, che determinarono l'istituzione dei ricreatori maschili - osserva giustamente la signorina Olga Rexinger nella «Voce degli insegnanti» - militano anche a favore dei ricreatori femminili. I ragazzi quando sono abbandonati a sè stessi, incorrono in gravi pericoli morali, le fanciulle per la loro natura più delicata, per le finalità sociali a cui dovrebbero esser educate, possono esser guastate ancor più facilmente e portarne le conseguenze anche per tutta la vita. Dalla donna del popolo si attende oggi più che mai la rigenerazione delle classi più umili. La morale non si apprende a forza di sermoni o di sentenze da mandare a memoria, la massa dev'esser condotta a forza di esempi pratici, a forza di abitudini.

A chi legge la descrizione che Silvio Benco fa di Cittavecchia nel suo libro «Trieste», un brivido scende per le ossa al pensiero che tante bambine, adolescenti, giovanette, passano i più begli anni della vita là tra il lezzo del vizio, a contatto con le peggiori aberrazioni morali, familiari i pensieri e i discorsi su argomenti certo non adatti ad elevare l'educazione civile. Quando si pensi che molte fanciulle povere nei loro miseri abituri, oltre alle privazioni materiali sono esposte a maltrattamenti continui da madri, intristite per la miseria, da padri alcoolisti impenitenti, che molte vengono spinte sulla via del male dai propri genitori che cercano sfruttarle, che tante altre fanciulle vengono su a forza di privazioni, di lavoro eccessivo, e di bestemmie, che mai non ebbero il conforto dell'amore, il sollievo d'una buona parola, un po' di svago innocente che corrisponda alla loro età, si potrà facilmente comprendere che molte allo prime lusinghe si perdano, che molte si preparino a un'esistenza triste e vile.

Il Ricreatorio femminile vuole offrire alle ragazze del popolo un ambiente sano, dove dopo la fatica della scuola e delle faccende domestiche che incombono a loro, possano passare qualche ora in contatto con altre fanciulle della loro età, sotto la guida amorevole di donne colte e gentili, in un'aura di serenità e di contento, trastullandosi, leggendo, apprendendo senz'avvedersene modi, abitudini ordinate e oneste, formando ad esempio delle loro affettuose guide il loro carattere, tale da poter compiere poi nella vita la loro missione di gentilezza e di bontà.

Opera dunque altamente umanitaria questa dei ricreatori femminili, il cui successo non può mancare dovunque sia alto il senso della solidarietà sociale e della pietà per i diseredati della vita.

Nella quarta pagina: **Acrobatismi giuridico-amministrativi degli slavi nell'Istria. - Strascichi delle dimostrazioni di Pisino. - La lotta contro la pellagra nel Friuli.** - Nella quinta pagina: **La lotta tra Fiume e il Governo. - Una nave salvasommergibili.** - L'Appendice: **«La conquista dell'oro».**

CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio e d'industria ci favorisce le seguenti comunicazioni:

Un viaggio in Turchia.

Si informarono i circoli interessati sul programma del viaggio in Turchia organizzato dalle riunite Camere di commercio in restituzione della visita fatta a suo tempo dalla comitiva di giovani turchi, con invito di parteciparvi.

Per l'approvvigionamento della carne.

A rappresentare la Camera nella commissione comunale per l'approvvigionamento di carne vennero designati gli on. pres. provv. Bussanich e Negreponte.

Una guida commerciale.

Si aderì di prender parte ad un comitato di studio incaricato dei lavori preparatori per la pubblicazione d'una guida commerciale e portuale di Trieste, da pubblicarsi sotto gli auspici della Camera di commercio.

Commissione ai traffici.

Per la discussione nella prossima seduta della Commissione ai traffici vennero proposti, fra altri, gli argomenti seguenti: costruzione di celle frigorifere; costruzione d'un deposito per vini nazionali; facilitazioni dei Magazzini Generali per il traffico granario; trasporto del servizio dalmato al molo della Sanità; provvedimenti a favore della navigazione nel Bacino 0; misure di sicurezza alla parte approdabile della Riva V.

Treno di lusso Parigi-Trieste.

Si avanzarono ripetute proposte per assicurare un conveniente servizio di lusso Parigi-Trieste. Da comunicazioni della Ferrovia dello Stato risulta che tale questione viene presentemente dibattuta in una conferenza internazionale a Monaco di Baviera.

Un nuovo diretto Vienna-Trieste.

Nell'interesse del movimento dei forestieri si fecero pratiche per l'attivazione di un nuovo celere serale dalla Carinzia a Trieste, con che sarebbe anche assicurata una nuova comunicazione celere Vienna-Trieste (via Marburg).

Il servizio con l'Italia.

Si rinnovarono le insistenze per il miglioramento del servizio con l'Italia, caldeggiando specialmente l'unificazione dell'esercizio sul tratto austriaco da un lato e sul tratto italiano dall'altro, vedendosi nella sussistenza di quattro differenti amministrazioni, l'origine dei principali inconvenienti lamentati.

Per una tettoia a S. Giorgio di Nogaro.

Si appoggiò la proposta che, con riguardo alla visita bagagli che segue a S. Giorgio di Nogaro, quella stazione sia provvista d'una tettoia coperta.

Varie.

Si suggerì che negli orari ufficiali sia resa evidente la coincidenza, ripetutamente proposta dalla Camera ed ora raggiunta, fra il diretto serale per l'Italia via Cervignano e il treno di lusso Venezia-Nizza-Cannes.

Le amministrazioni ferroviarie interessate comunicano che, facendo seguito al voto della Camera, sperabilmente già col prossimo orario d'estate il vagone-letto dall'Italia verrà condotto via Udine-S. Giorgio-Cervignano, anticipando l'arrivo di quasi un'ora.

Vennero avanzate proposte per facilitare l'uso delle carrozze-letto Venezia-Budapest, da Nabresina.

Si appoggiò una rimostranza contro la penalità massima prevista per il caso di contravvenzione alle disposizioni per l'uso di biglietti d'abbonamento ferroviario.

Si diede un parere sul nuovo progetto di tariffa per i servi di piazza.

Venne indetto un sopraluogo per concretare il tracciato del binario industriale per il trasporto del carbone dell'Officina comunale del gas, dall'approdo progettato a Servola all'Officina.

Si fecero pratiche presso i Magazzini Generali per facilitare il deposito di oggetti preziosi.

Si appoggiò la proposta che, nell'occasione della revisione della legge sull'armamento, il diritto al volontariato militare sia fatto dipendere dall'assolvimento della VI classe d'una scuola media.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Patrizia ved. Ricci, dai signori Luigi e Carolina Ricci, figlio e nuora dell'estinta, cor. 20; B. Conte cor. 5; Antonio Maffei cor. 10; dalla famiglia Sfetez cor. 5.

Per aver ricevuto il calendario, dalla famiglia Sulligoi cor. 5, da Emilia Catalan cor. 3. - Dall'italianissimo per parola esotica pronunciata in un pubblico locale, cor. 0.60. - Dal dott. Edoardo Luger di Klagenfurt, con intelletto d'amore, cor. 5, e dal dott. N. Linder, per onorare così nobili sensi, cor. 5. - Da Alfredo C., per una scommessa vinta, cor. 2. - Ricavo vendita un paio trottatori da Assoc. Couf & Comp. cor. 2.

— Ecco la XXVII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: Luciano Soletti cor. 10, Giorgio Schinigoi 6, Giacomo Loy 3, Adolfo Lederer 2, Ferdinando Baizero 2, Remigia Bronzin 2, Ferdinando Weichsler 2, Menotti Loy 2, Alfredo Cusin 2, Lorenzo Rizzotti 1, G. Gennek 1.

Università popolare. Continuando l'indisposizione del prof. V. Furlani, la lezione che doveva aver luogo oggi sera è sospesa.

★ Per il concerto del Quartetto triestino che avrà luogo domani alle 5 nella palestra di via della Valle, la sala sarà aperta dalle 3.30 per evitare la molestia della ressa.

★ Per la passeggiata storica di domani saranno valevoli i biglietti dal n. 271 al 300. Ritrovo alle 8.30 presso il campanile di S. Giusto.

★ Dinanzi a enorme folla si tenne iersera la seconda lezione wagneriana di Baccio Ziliotto che fu per chiarezza del discorso, per il valore dei commenti musicali pari alla prima.

Alla Filarmonica. Il primo «Thè Dansant» alla Società filarmonico-drammatica riuscì iersera egregiamente. Eleganti le «toilettes» delle signore e delle signorine. Si ballò oltre l'ora fissata dall'invito. Nella sala di conversazione, attigua alla sala da ballo, si serviva il «the», riccamente guernito.

Domenica seconda lezione di ballo per i figli dei soci.

Società di scherma. Il congresso generale ordinario che doveva aver luogo iersera, andò deserto per mancanza del numero legale, si terrà quindi questa sera alle 7 in seconda convocazione, con qualunque numero di intervenuti.

Società Ginnastica triestina. Domani, dalle 5 alle 6.30 pom., vi sarà in Palestra lezione di pattinaggio per gli allievi e le allieve. Dalle 8.30 alle 11 vi sarà una riunione famigliare di danza per soci e signore durante la quale suonerà la banda sociale. Vi sarà servizio di buffet. I soci e le signore dovranno esibire all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Matrimoni. La signorina Fanny Paver col signor Oscar Knollseisen.

Società degli studenti triestini. Le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la serata pastonchiana procederanno d'ora innanzi soltanto nella sede della Società degli studenti triestini (Piazza S. Giovanni 3, I). Coloro che avessero già prenotati dei posti nel camerino del teatro li potranno ritirare esclusivamente nella suddetta società. Ore di ufficio 7-8 pom.

Per il I congresso generale ordinario della Società Ginnastica Triestina. E' stato di questi giorni diramato fra i soci della Società Ginnastica l'invito per il I congresso generale ordinario che si terrà la sera di lunedì 6 febbraio p. v., alle ore 8.30, nella Palestra sociale, per l'approvazione del verbale dell'adunanza costitutiva, per riferire sull'attività sociale e sul bilancio del primo anno d'esistenza della Società, per discutere sulla proposta di adottare una bandina sociale e infine per procedere all'elezione di 8 direttori.

All'invito sono uniti il resoconto compilato dalla Commissione di finanza sull'amministrazione sociale per l'anno 1910 e una statistica dei soci e dei frequentanti straordinari sezione per sezione. Dal bilancio che si chiude con una lieve eccedenza degli attivi sui passivi risulta che, quantunque non possa dire di nuotare nell'abbondanza, la Società ha avuto un largo giro di capitale, ciò che dà la consolante certezza di un sempre più prospero avvenire.

E' stata certo una grande spesa quella fatta l'anno scorso per il restauro generale della Palestra: ma quanto necessaria e quanto utile per la Società. Come a suo tempo abbiamo ampiamente riferito, l'ambiente è completamente trasformato, non però ancora così da corrispondere appieno alle esigenze della straordinaria, impressionante frequentazione.

I soci ascendono infatti a 2376, i frequentanti straordinari a 247, e le signore a 2078. Quattromilasettecento ed una tessera! Questi numeri dicono ben di più che le cifre del bilancio sociale.

Nella sezione ginnastica sono inscritti: 177 soci, 28 soci anziani, 507 allievi e 468 allieve; nell'atletica: 30 soci; nella sezione «giuochi all'aperto»: 56 soci, 60 allievi e 42 allieve; in quella «Tennis»: 36 soci, 31 signore e 75 allieve; in quella di podismo: 30 soci; nella sezione Scherma: 49 soci e 30 allievi; nella sezione Nautica: 202 soci, e le uscite con imbarcazioni furono nell'anno decorso 1810; nella sezione Ciclistica sono inscritti 66 soci, 17 allievi e 15 allieve; in quella di Pattinaggio: 183 soci, 180 signore, 201 allievi e 138 allieve; in quella di danza: 182 allievi e 374 allieve; e infine nella sezione musicale gli inscritti al Corpo banda sono 32, e alla Scuola musicale 30.

Questi confortantissimi risultati del primo anno di attività sociale sono dovuti allo spirito di iniziativa e al saggio criterio amministrativo della Direzione.

Ogni convegno della Società è una affermazione di forza e di simpatia, qualunque manifestazione di attività un nuovo successo. In qualunque ora della giornata si acceda alla Palestra, la vitalità del fiorente sodalizio appare evidente. Dalle prime ore del pomeriggio fino a notte inoltrata i locali sociali risuonano di grida gioiose di bimbi e fanciulle che si pigiano nei corridoi attendendo il turno degli esercizi; si sente il rimbombo di manubri maneggiati da atleti; il cozzar frequente di ferri nella sala d'armi; il suono di trombe e di vari istrumenti nelle sale di musica; il brontolìo simile a tuono prolungato di centinaia di rotelle di pattinaggio nella gran sala degli esercizi.

E in tutto questo frastuono, in tanto tramestìo inevitabile per l'affollarsi dei soci in tutte le sezioni, regna quella disciplina richiesta e fermamente imposta dalla Direzione, che unita all'affettuoso rispetto verso i direttori e gli insegnanti, è tanto necessaria per il regolare buon andamento di un sodalizio, il quale abbia il numero di soci che può vantare la nostra Società Ginnastica.

Adunanze sociali. Il Consorzio fra maestri tappezzieri terrà il congresso generale ordinario nella sede consorziale (piazza della Borsa 9, II p.), domani domenica alle 9.30 ant. All'ordine del giorno stanno: la relazione virtuale, il bilancio consuntivo 1910 e preventivo 1911, e la proposta di aumentare del 20 per cento i prezzi attualmente usitati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Patrizia ved. Ricci, dai signori Luigi e Carolina Ricci, figlio e nuora dell'estinta, cor. 20 a favore della Casa di Nazaret, cor. 20 a favore dei Salesiani, cor. 20 alla Società di S. Vincenzo de' Paoli (V), cor. 20 alla Società fondo pensioni pro regnicoli e cor. 20 al Comitato di difesa dei minorenni; dalla signora Maddalena Lozich cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Lucia ved. Pellizzaro-Ortali, dalle colleghe delle signorine Pellizzaro cor. 24 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Saunig, dal sig. Carlo Serini e famiglia cor. 15 a favore della Guardia medica; dal dott. Enrico Ferrari cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica.

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Wohlfarth, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore dell'Associazione di patronato per gli scarcerati.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte della bambina Hanna Koch dai signori Ignazio Bergmann e consorte cor. 20 a favore dell'Ospedale Israelitico.

Dal dott. Giovanni Lutrari corone 5 a favore della «Previdenza», per altrettante ricevute dal signor H. M.

Da O. G. cor. 20 a favore del Comitato per la difesa dei minorenni.

Il signor Federico Schnabl e consorte elargirono corone 10 alla Guardia medica per onorare la memoria del signor Rodolfo Wohlfarth.

— Il comm. Edmondo de Richetti mise a disposizione della Società degli Amici dell'infanzia un apparecchio cinematografico per l'Ospizio marino di Valdoltra; la signora Amelia Ascoli inviò parecchi libri a favore dei fanciulli malati accolti all'Ospizio, e il cav. Mario Morpurgo corone 20 a favore della Refezione scolastica.

— Alla «Previdenza» pervennero, dai signori: Carlo Fogolin cor. 10, G. Carra 5.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: G. Stagni e figli corone 5, Stelio Negreponte 2, Pietro Vendrame 2, Arturo de Tschudy 2, Silvio Boico 2, Albino Boegan 2, Francesco Zanon 2, Giuseppe Castellanovich 2, Libero Bolzicco 2, Cipriano de Nardo 2, Antonio Velicogna 2, Caterina ved. Caprin 2, Umberto Niederkorn 2, Davide Rosenfeld 2, Giovanni Timeus sen. 2, Carlo Battistig 2, don Giuseppe Bottegaro 2, Giuseppe Planinec 2, Eugenio Periatti 2.

— Alla Società «Carità e lavoro» pervennero: dalla signora Edvige Alberti cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Lucia ved. Pellizzaro-Ortali, dalla signora Elena Berca Quarantotto cor. 10 a favore degli otto orfanelli Fragiacomo.

Il secondo carico di carne argentina per la nostra città, in tutto 10 tonnellate, giungerà nel nostro porto nei primi giorni della seconda metà di febbraio. E' già stato stabilito il prezzo di vendita al dettaglio in cor. 1.20 per le parti anteriori e in cor. 1.68 per quelle posteriori congiunta.

Un esperimento di vendita di carne di coniglio. Abbiamo dato a suo tempo notizia del contratto conchiuso tra il Consorzio di macellai e la ditta Szente e Criarà per la fornitura di 2000 kg. di carne di coniglio da mettersi in vendita nella nostra città. La vendita dei primi 1000 kg. seguirà lunedì e martedì della prossima settimana, il rimanente sarà venduto venerdì e sabato ai seguenti prezzi: Parti anteriori a cor. 1.36 al kg., parti miste, cioè metà anteriori e metà posteriori a cor. 1.44 e parti posteriori a cor. 1.52. Le macellerie in cui avrà luogo la vendita sono le seguenti: Petteln, via Giorgio Vasari; Simonetta, via del Lloyd; Pozzi, Roiano; Bornettini, via Media; Magazzin, via F. Venezian; Toss, Campo S. Giacomo; Pellarin, via Piccolomini; Crisiak, via Poste; Castelliz, via Giulia; Rodella, via della Guardia; Servi, via Madonna del mare; Cremese, via Foscolo; Bozzer, via Tigor; Concilia, via Benvenuto; e Loy, via Donato Bramante.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Questa sera, al Politeama Rossetti, si darà l'annuale festa di ballo della Fratellanza Artigiana Triestina, il cui netto ricavato va devoluto, come è noto, al fondo di beneficenza della Società. Il teatro - che sarà suntuosamente addobbato - si aprirà alle 9, le danze cominceranno alle 9.30.

Ballo della Società dei riscuotitori e affini. Questa sera nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti la Società dei riscuotitori ed affini terrà la sua annuale festa di ballo, a beneficio del proprio fondo «Orfani e disoccupati». La festa incomincia alle 10.

Sport invernale. Ci si informa da Unterbergen che essendo caduta neve in abbondanza, la pista per le ramazze è in condizioni eccellenti. Il 2 febbraio avrà luogo al Karawankenhof una gara di ramazze.

Un'aquila reale uccisa presso Cesiano. Giorni sono nella bandita di Povir (Cesiano) il guardacaccia Andrea Cefutta uccise un'aquila reale con oltre due metri di apertura d'ali. Il bell'esemplare, che costituisce una rarità per i nostri paesi, fu stato affidato al Museo di storia naturale per l'imbalsamazione.

Convegni sociali. Il Club motociclistico triestino indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Buje; partenza dal «garage» alle 9 ant. Alla gita prenderà parte il meccanico del Club.

★ E' per questa sera che l'elegante Circolo Ungherese annuncia la sua grande festa di ballo che promette di riuscire brillantissima.

★ Domani domenica, dalle 2 alle 4 pom. si terranno esercitazioni di pattinaggio e dalle 4 alle 10 pom. si darà un trattenimento di danza nella sala Verdi, in via dell'Olmo 1 A.

★ Oggi il Circolo «Eros» terrà un convegno di danza nella sala Verdi, in via dell'Olmo 1 A, dalle 8 alle 11.

★ Il Circolo «Mignon» darà oggi, dalle 9 pom. alle 5 ant., nella sede sociale, una veglia mascherata, e domani un festino famigliare di danza dalle 5 alle 12 pom.

★ Il Circolo Sportivo Internazionale indice per domani, domenica, una gita a Capodistria, combinata con una marcia intersociale di preparazione al Fortior Podistico Italiano sul tratto di 20 chilometri: Capodistria-Trieste. Partenza per Capodistria col vapore delle 2.30 pom. Ritorno alle 4.30 pom. con sosta ad Albaro (Scoffie); arrivo in città alle 9 pom. circa.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà in vendita lunedì gli oggetti non preziosi della gestione N. 127 assunti nel mese di maggio a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 36.000 al N. 36.700.

Un bambino morto scottato. Anna Cossutta nata Tenze, abitante al n. 271 di S. Croce, aveva versata iermattina dell'acqua bollente in un mastello; e poi era uscita a prendere dell'altra acqua. Al suo ritorno trovò il suo piccino di 2 anni e mezzo, Giusto, che, gironzando attorno al recipiente, aveva finito col cadervi dentro! Lo trasse di là tutto scottato e, corsa alla stazione, salì sul prossimo treno e lo portò a Trieste, ove giunse alle 10 circa, recandosi difilata all'Ospedale. Il povero piccino fu messo nel bagno permanente. Ma ogni cura fu inutile; alle 4 pom. il povero piccino morì.

Un piccino gravemente scottato. A Muggia, nella casa al n. 333 di via del Campanile iermattina avvenne una grave disgrazia. Il bambino Vittorio Miloch, di 6 anni, era in prossimità del focolaio, quando, a un tratto, una grande pentola d'acqua che bolliva su questo improvvisamente si rovesciò. Il povero piccino, investito dal liquido, riportò gravi scottature alle gambe e alle mani. Il dott. Deluca, chiamato sul luogo gli prestò alcune cure e poi lo fece accompagnare al nostro Ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

Donne ingiuriate e guardie bastonate. L'altra sera, verso le 8, una guardia che perlustrava in Città vecchia fu avvicinata da un'inquilina della casa al N. 12 della via dei Capitelli, la quale la pregò di arrestare un individuo, il quale, alquanto brillo, si divertiva a ingiuriarla insieme alle compagne. La guardia si recò ad ammonire il petulante e, non essendosi egli allontanato, lo trasse in arresto. L'arrestato - Federico Delpol, di 16 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 7 - si oppose accanitamente all'arresto e, dopo aver tentato di svincolarsi dalle mani della guardia, si diede a tempestarla di pugni. In soccorso del funzionario accorse un suo collega, che, però, si pigliò di sua parte un calcio al basso ventre. Condotto alla polizia, il Delpol disse:

— Mi no go ofeso nissun. Scherzavo con quele done e una de lore, sempre par scherzo, la ghe ga dito a un'altra: «Cio, ciama 'na guardia», e quela cretina la me ga fato arestar sul serio.

— Ma lei ha percosso le guardie!

— Se le me lassava in pase, mi no ghe fazevo gnente.

Fu trattenuto.

Disgrazia a bordo del piroscafo «Romagna». Ieri mattina, proveniente da Ravenna, arrivò qui il piroscafo «Romagna», comandato dal cap. R. Speranza, il quale all'atto dell'ammissione a libera pratica, riferì che il signor Adolfo Tachella, «monteur» imbarcato su quel piroscafo aveva bisogno di cura medica, avendo riportate alcune ustioni alla faccia, al collo e al capo. Il cap. Speranza riferì che l'altra sera, dopo circa un'ora che il battello era partito da Ravenna, il Tachella, era stato investito da alcuni spruzzi di benzina che si era poi incendiata. Il dott. Huber, della capitaneria di porto, si recò a bordo del «Romagna» e dopo aver prestato alcune cure al sofferente lo fece accompagnare all'Ospedale. Il Tachella fu accolto nel riparto dermatologico.

Echi di un dramma famigliare. La signorina Elvira Biehrendt, che la mattina del 23 corr., nella sua abitazione in via S. Francesco d'Assisi, rimase ferita da un colpo di rivoltella sparatole contro dal proprio fratello Guglielmo, potè uscire dall'Ospedale guarita e così far ritorno in famiglia.

Furti di bracciali del gas. Nel pomeriggio del 17 corr., verso le 2, alla signora Teresa Pichich, abitante al quinto piano della casa al N. 6 di via Pondares, si presentarono due sconosciuti, uno dei quali, levatosi rispettosamente il berretto, chiese:

— La scusi: el paron ne ga dito che qua in casa xe de riparar una finestra. Xe forsi qua de lei?

— No.

— Sicuro?

— Cio', no la vol che sappio mi?!

— Giusto. Riverita, signora.

E gli sconosciuti si allontanarono. Circa dieci minuti dopo, il sig. Bortolini, che ha l'abitazione dirimpetto a quella della signora Pichich, rincasando si accorse che era stato rubato il bracciale del gas che illumina il pianerottolo: e la sparizione del bracciale fu messa in relazione con la visita dei suaccennati sconosciuti. Nel pomeriggio del 19 corr., poi, la portinaia della casa salì le scale allo scopo di accendere il gas e, giunta sul primo pianerottolo, si accorse che il bracciale era mezzo svitato; allora salì al secondo e, meraviglia ancora più grande, constatò che il bracciale era stato rubato.

La cosa fu denunciata alla polizia, dove il proprietario dichiarò di soffrire il danno di 20 corone. Quale sospetto autore dei due furti, ieri mattina, alle 11, fu arrestato in un caffè di via Pondares il pittore Marcello Zurchi, di 18 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Il giovanotto si protestò innocente e aggiunse ch'era assolutamente strano che lo si ritenesse autore del primo furto dal momento che in quel giorno egli si trovava negli arresti inquisizionali di via Tigor.... Iersera, poi, quale complice dello Zurchi, fu arrestato l'operaio Aurelio Fantini, di 17 anni, abitante in via delle Sette fontane n. 19. Anch'egli si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Ogni pertugio è buco. Da circa una settimana, ogni notte, dal sottoscala di una casa di via della Piccola fornace partiva un leggero bisbigliare interrotto ogni qualtratto da qualche caloroso bacio e da risatine allegre. Chi erano quelli che sceglievano l'angusto ripostiglio a luogo di convegno per amorosi convegni? Finirono col non curarsene. Ma, ieri notte, uno degli inquilini, più puritano degli altri, seccato dello sbaciucchiamento che schioccava di tanto in tanto, andò a chiamare un guardia. Questa entrò nell'angusto locale senza far tante cerimonie e, acceso un fiammifero, vi trovò un uomo e una donna, entrambi maturi, abbracciati in un delirio amoroso; letto la nuda terra.... Erano tali Giuseppe Mislei, di 45 anni, bracciante, da Trieste e Giovanna Briscila, di 40 anni, da Opicina. Furono condotti alla polizia dove il Mislei disse che la donna era la sua amante.... ufficiale e che l'aveva condotta nel sottoscala perchè, essendo ubriachi entrambi, non si erano sentita la forza sufficiente per recarsi fino alla loro abitazione, in via del Crocifisso n. 2. La donna, poi, disse:

— E questa xe la prima volta che semo andai là dentro... no semo andai a casa parchè ogni volta che semo imbriaghi, i muli i ne fa bacan.

Furono assunte subito alcune informazioni e, essendo risultato che i due amanti non abitavano all'indirizzo da loro indicato, il commissario li fece condurre in prigione.

Calzolaio derubato. Il calzolaio Antonio Dagliach, portinaio della casa n. 2 al largo Sartorio Sartorio, ha la consuetudine di deporre la sua giacca in una piccola cantina che si trova presso il suo casotto e che fu da lui adibita ad uso ripostiglio. L'altra sera egli provò una brutta sorpresa: quando indossò la giacca, si accorse che lo avevano derubato di 60 corone che teneva in un portafogli. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia; ieri poi egli stesso si mise in cerca del ladro e gli riuscì di scoprirlo in una liquoreria. Il colpevole, che si chiama Giuseppe Idauz, di 21 anni, da Postumia, ammise il furto e.... tentò di riparare al mal fatto, consegnando al calzolaio quanto gli era rimasto delle 60 corone, e cioè: 84 centesimi! Il Dagliach lo fece arrestare e alla polizia il colpevole dichiarò di aver speso il denaro in acquisti.

Cronaca triste. Benchè da diverso tempo alienato di mente, Ottone C., di 21 anni, abitante in via dell'Acquedotto, non aveva fino a ieri dato soverchio da fare ai suoi famigliari, ma iersera, l'infelice, dopo aver passato una giornata agitatissima incominciò a smaniare e rinvenuta una funicella tentò di appiccarsi. I famigliari di lui che lo tenevano d'occhio lo trattennero a tempo e poi, chiamato il sig. Treves, lo incaricarono di condurre il disgraziato all'Ospedale.

★ Lo stesso provvedimento dovette essere preso anche per Michele V., di 50 anni, abitante in via Francesco Denza, il quale, come il primo, colto da alienazione mentale aveva le più brutte idee.

La caduta d'un negoziante. Il commestibilista Michele Vicario, di 31 anni, abitante in via del Rivo N. 26, ieri salì sul banco per aggiustare alcuni pacchi di generi nella scansia, quando, perduto l'equilibrio, cadde giù, riportando la distorsione del piede sinistro e una grave contusione al malleolo. Si recò per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Il malvezzo del lanciar sassi. Un sasso lanciato da un monello per divertimento colpì ieri alla fronte il fanciullo di 8 anni Riccardo Lieger, abitante in via dell'Ospedale N. 8, il quale riportò una ferita lacero-contusa alla fronte, per la quale dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Con il caffè bollente. La zingara Maria Verfes, di 28 anni, abitante al Monte S. Pantaleone, ieri, essendosi rovesciata addosso del caffè bollente, riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro ed al petto.

Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Un morso felino. Il domestico Valentino Tomsich di 23 anni, abitante in via Valdirivo n. 37, iersera fu morso alla mano sinistra da un gatto col quale giuocava. Si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove ottenne le cure necessarie.

Un colpo di bicchiere. Ieri notte si recò alla Stazione di soccorso il bracciante Giovanni Clemencich, di 34 anni, abitante in via di Riborgo n. 2, il quale aveva contusioni ed escoriazioni al dorso della mano destra. Raccontò che era rimasto ferito da un colpo di bicchiere vibratogli contro.

Un masso su un piede. Il bracciante Francesco Vrancia, di 35 anni, abitante al N. 26 di Roiano, ieri rimase colpito al piede destro da un masso sfuggitogli di mano e riportò una grave contusione, che dovette recarsi a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Antonio Moro, di 25 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane n. 251, per una ferita lacera alla mano destra; Eugenio Dolgan, di 13 anni, abitante in via Commerciale n. 44, per una ferita al mignolo destro; Stefania Macarich, di 24 anni, abitante in via delle Sette fontane n. 18, per una ferita di punta al palmo della mano destra.

Cadute. Francesco Drasina, di 58 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, incespicò e cadde, in modo sì disgraziato, da riportare una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra ed altra consimile lesione al naso. Si recò all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

— Andrea Trampus di 29 anni, calderaio, abitante a Muggia n. 94, ieri cadendo riportò una distorsione al piede destro.

— Armida Battilana, di 6 anni, abitante in via Fabio Severo n. 38, cadendo da una scala, riportò una ferita alla fronte.

— Vittorio Sturm, di 22 anni, calderaio, abitante in S. M. M. sup. n. 190, cadendo mentre lavorava si ferì al mento.

— Oliviero Pecher di 17 anni, meccanico, abitante a Servola n. 639, cadendo da un impalcato si ferì al polso destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Gorizia.* Una cattolica non può (senza sconfessionarsi) sposare un ebreo: matrimoni tra cattolici e protestanti possono essere celebrati tanto nella chiesa cattolica, quanto in quella protestante. — *Italiano.* Nati e domiciliati all'estero sono esenti dal servizio militare. — *Cristiano.* L'ultima persecuzione dei cristiani fu quella cosidetta di Diocleziano, che fu la più terribile e più sistematica e che ebbe termine con la vittoria di Costantino su Massenzio. — *Dario.* 1) Secondo l'attuale ordinamento della diplomazia pontificia si distinguono: le «nunziature», che sono di prima classe (Lisbona, Madrid, Parigi, ora sospesa, e Vienna) o di seconda classe (Monaco, Bruxelles) e le «internunziature» (come p. es. l'Aia). Si hanno poi i «delegati apostolici» (così p. es. nelle repubbliche dell'America meridionale) e degli «inviati straordinari». Inoltre per occasioni straordinarie vengono mandati cardinali come «legati a latere» dal pontefice. 2) La seconda domanda è troppo oscura. — *Interessato.* Quando per decidere la controversia si devono esaminare e provare fatti della vita di famiglia, anche nelle cause civili il Giudizio può escludere la pubblicità e ciò anche dietro proposta di una sola parte. L'enunciazione della sentenza però deve essere in ogni caso pubblica. Per la seconda domanda si rivolga ad un avvocato.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.5, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 771.8. Oggi: alta marea 7.50 ant. e 9.36 pom. - Bassa marea 2.23 ant. e 2.48 pom.

Ogni giorno una. In Tergesteo.

— Si dice che la carta può essere usata molto utilmente per tener caldo.

— E' verissimo: mi ricordo che una volta una cambiale a trenta giorni mi fece sudare per tutto il mese!

TEATRI.

Teatro Verdi. Stasera, si darà la prima rappresentazione dell'opera in 4 atti e 8 quadri, di Modesto Musorgsky, «Boris Godunoff». Le parti principali dell'opera saranno sostenute, dai signori: comm. Eugenio Giraldoni (Boris); Giovanni Lissmann (il falso Dimitri); Seb. Cirotto (Pimann); A. Paggiaro (l'innocente); A. Simonti (principe Chouisky); S. Becucci (Vaarlam); e dalla signora Elena Lucci (la Nutrice) che sostituirà anche la signora Garelli, indisposta, nelle parti di Marina e dell'ostessa. L'opera fu concertata e sarà diretta dal M.o comm. Ferrari.

Lo spettacolo comincerà alle 8.15.

Fenice. Zago, in occasione della propria serata d'onore, ebbe ieri la gioia di presentarsi dinanzi a un pubblico enorme: il teatro era da cima a fondo gremito. Al primo alzarsi del sipario, sull'atto unico dell'«Avaro», di Carlo Goldoni, Zago che è di prima scena, fu accolto da una lunga e fragorosa ovazione, e l'acclamazione si ripetè alla fine della piccola commedia goldaniana che, pur nella sua bonaria ingenuità, fu ascoltata con piacere e piacque. Emilio Zago diede a quel protagonista una linea d'arte caratteristica, e riuscì comico e divertente. Nell'«Avocato difensor», del Morais, poi, egli alternò con sapiente vicenda di chiaroscuri la corda comica alla corda patetica ed ottenne il duplice effetto di far ridere ed anche di commuovere; tanto che alla scena dell'atto terzo fra il padre e il figlio strappò alla folla un lunghissimo scoppio d'applausi. Dopo la commedia del Morais, il pubblico lo rivolle, entusiasticamente, alla ribalta, cinque o sei volte, mentre gli veniva presentato un ricco dono di valore, omaggio della Direzione del teatro. Nell'«In pretura», Zago spiegò poi ancora una volta la sua bellissima comicità, vivace e spontanea, che fece prorompere tutto il teatro in una risata fresca e continua.

Tutti gli altri attori e specialmente la Borisi, la Marussig, il Molesini, divisero il successo col popolarissimo attore.

Probabilmente l'intero programma di ieri verrà ripetuto in altra sera.

Oggi: «I pelegrini de Marostega. Lunedì, la bellissima commedia di Paolo Ferrari: «Goldoni e le so sedese comedie nove».

Circo Zavatta. Questa sera, alle 8, al Circo Zavatta, in via della Madonnina, rappresentazione col debutto della donna-mosca.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Dispari 17). Ore 8.15. «Boris Godunoff», in 4 parti ed 8 quadri (novità).

FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. «I pellegrini di Marostega», in 3 atti di L. Pilotto. «El sorzeto», 1 atto.

EDEN. Ore 8.30 Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Chi fu a gettare il feto nel giardino delle Suore di Sion.

Una questione imbarazzante.

Ierialtro narrammo dell'arresto eseguito dall'ispettore Locar, dell'ufficio di p. s. di via Tigor, in relazione al rinvenimento del feto avvenuto nel giardino della Congregazione delle suore di Sion, in via Alice il 20 dicembre u. s. L'arrestata - la prestaservizi Matilde Giannantonio, di 43 anni, da Montona - ieri comparve dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine previsto dal paragrafo 214 del C. p., riguardante l'occultamento di indizi all'autorità inquirente durante un'inchiesta giudiziaria.

— Lei è accusata - le dice il presidente - di aver gettato nel giardino del convento delle Suore di Sion un feto, il 20 dicembre dell'anno scorso.

— No xe vero gnente. Mi no so gnente de tuto questo.

— C'è una teste - Teresa Ursich - che assicura di averla vista, la mattina del 20 dicembre, in via San Vito. Contemporaneamente, venne un'altra donna che le consegnò un involto. Poco dopo la Ursich vide lei e l'altra donna allontanarsi frettolosamente, ma senza l'involto.

— Xe bugie. Mi la Ursich no la go vista in quel giorno.

Viene introdotta la Ursich, la quale giura e conferma di aver visto la Giannantonio, la mattina del 20 dicembre, in via San Vito.

— Iera - dice - le 11 e go incontrà l'acusada in «Sanza». - «Dove ti va?» la me disi. - «Cossa te importa?» go risposto. Poco dopo xe vignuda un'altra dona, vestida de povara come l'acusada, con un paco in man. «Fa presto» - ghe ga dito l'acusata; e l'altra ghe ga dà el fagoto. Le Matilde, che mi conosso perchè la go vista qualche volta a magnar la minestra suso dei Frati, la ga ciolto el fagoto e la xe andada via. Dopo la go vista che la andava per la strada, in furia, con quel'altra, ma senza fagoto.

Pres.: Com'era l'involto?

— Go visto come una camisa.

La Ursich aggiunge che, appena letta la notizia del rinvenimento del feto riportata dal «Piccolo», pensò subito all'accusata e all'altra donna. Di questa, può dire che aveva la guancia sinistra segnata da una cicatrice. Di tutto quello che aveva visto parlò all'ispettore delle guardie Locar, e questi, sulla base dei connotati da lei forniti, riuscì a tirar fuori l'accusata.

L'avv. Tevini, che difende l'accusata, domanda alla teste se ella sia confidente di Polizia.

— No son spia de Polizia, mi! - risponde la Ursich, piccata. - Go servì, inveze, onoratamente, per quatro ani sior Giorgio Titz. Go contà tuto a l'ispetor Locar perchè me ga consiglià la mia parona de casa de dir quel che savevo, per no aver dispiazeri.

Richiesta, la Ursich dice che la sua padrona è la signora Maria ved. Seidl; e l'avv. Tevini propone che ella venga citata al dibattimento.

L'ispettore delle guardie di p. s. Locar dice che, avuti dalla Ursich i connotati della Giannantonio, si recò in cerca di lei. Dopo otto giorni la incontrò nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, e la identificò. Non sapendo come si chiamasse e conoscendo soltanto che era moglie di un barbiere, le si avvicinò e le chiese se fosse moglie di un barbiere. «No - rispose l'interpellata. - La moglie del barbier la xe andada via». Egli, allora, le disse che ciò gli dispiaceva straordinariamente, perchè non sapeva come fare per consegnare un regalo alla «moglie del barbiere». - «Ah! son mi quela!» - rispose allora la Giannantonio. «No volevo dir che iero mi, perchè credevo che lei la fussi de la Polizia!...». Naturalmente, egli la trasse in arresto e la mise, poi, a confronto con la Ursich. Nacque una scenata tra le due donne, perchè la Giannantonio gridava all'indirizzo della sua accusatrice «Spia! sufiona!» e altri improperi.

La guardia di p. s. Francesco Corennarra del rinvenimento del feto.

La signora Maria ved. Seidl non sa altro se non che la Ursich, la quale abita nella casa al N. 33 di via Riborgo, di cui essa teste è proprietaria, leggendo nel «Piccolo» del rinvenimento del feto, disse di sapere chi era stato a gettarlo colà.

Dalle informazioni dell'autorità, la Giannantonio risulta condannata parecchie volte. Vive separata dal marito e dai figli.

La perizia medica praticata sul feto dice che questo era bene sviluppato, aveva il cordone ombelicale allacciato, non recava traccie di violenza, sicchè era da escludersi trattarsi di infanticidio.

Il P. M., primo proc. di Stato dott. Zencovich, ritiene che la Corte possa pronunciare sentenza di colpa in confronto della Giannantonio con tranquilla coscienza, date le emergenze processuali. A suo modo di vedere, risulta chiaro che la donna, col gettare nel giardino il feto, tendeva a occultare all'autorità giudiziaria indizi che avrebbero potuto condurre alla scoperta degli autori del fatto.

L'avv. Tevini nega che la Giannantonio possa essere ritenuta colpevole del crimine voluto dall'accusa. Innanzi tutto per la sussistenza d'un occultamento di indizi, deve esserci come premessa indispensabile la sussistenza d'un crimine da occultare. Ora, la perizia medica eseguita sul feto ha escluso che su questo fosse stata praticata una qualsiasi violenza, sicchè si viene alla conclusione che la morte dell'esserino deve essere stata naturale. Venuto a mancare l'estremo dell'infanticidio, dove e come potrebbe essersi verificato un delitto? Ma, a parte questo, perchè indizi possano venir occultati all'autorità, bisogna che l'autorità investighi e che qualcuno ponga ostacoli deliberatamente a tale sua opera.

Nel caso concreto, era stata avviata una inchiesta quando la Giannantonio pretesamente cooperò a gettare il feto nel giardino? No; perchè la inchiesta sorge appena dopo, quando il feto fu rinvenuto. Sicchè, da qualsiasi lato la questione venga esaminata, bisogna venir alla conclusione che la Giannantonio non occultò alcun'indizio alla autorità. Ma è certo, poi, che la Giannantonio abbia eseguito quanto dice la Ursich? La Ursich può essersi ingannata; la Ursich può aver preso abbaglio circa il famoso fagotto che ella ritenne di aver visto in possesso della Giannantonio...

L'avv. Tevini chiude, domandando sentenza d'assoluzione: e la Corte, dopo una deliberazi... e di più d'un'ora, gli dà ragione e manda la Giannantonio assolta.

Il P. M. presenta querela di nullità, ma acconsente che la Giannantonio venga messa in libertà.

Il vino che canta.

Enrico Mauri, di 23 anni, da Bari, la sera del 15 corr. passava per San Giacomo, insieme ad un suo cugino. Avevano bevuto e cantavano. La guardia di p. s. Luigi Ferrant li invitò a smettere, ma finì col procedere all'arresto del cugino del Mauri, Settimio. L'Enrico tentò di liberare l'arrestato e la guardia arrestò lui. In quel momento il giovanotto disse alla guardia: «No go paura nè de lei, nè de la sua sciabola». Venne perciò accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie e ieri comparve al dibattimento.

— Stavo ubriaco, signor presidente, e non ricordo nulla - disse l'accusato.

— Proprio nulla?

— Ma, niente! Ero come in sogno....

La guardia Ferrant conferma l'accusa e ammette che il giovanotto era un poco bevuto.

Il P. M. I Procuratore di Stato dott. Zencovich domanda la condanna del Mauri e, inoltre, che nella sentenza venga inflitta anche la pena del bando.

Il difensore avv. Tevini crede che il Mauri che è incensurato e che da 4 anni vive a Trieste senza mai aver dato da fare alcunchè all'autorità, agì in preda all'ubriachezza. Tutto al più potrà essere condannato per tale titolo. Prega la Corte di non inasprire la pena, nell'eventualità di una condanna, col bando.

La Corte ritiene colpevole il Mauri del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie e lo condanna a 3 settimane di carcere duro. Non trovò però di applicargli il bando.

Un quadro raccapricciante di corruzione di minorenni.

A porte chiuse, fu tenuto dibattimento per crimine di oltraggio al pudore a carico di tale Tommaso Galleone, di 26 anni, da Napoli, venditore girovago di caramelle.

L'accusa gli imputava di aver avuto relazione intima, ripetutamente, con la ragazzina Anna V., di 13 anni, e di aver fatto segno ad atti sconci Pina L., di 12 anni, ed Elvira D., di 10 anni.

L'accusato, ieri, negò recisamente i fatti imputatigli.

— Non è vero niente - disse - di quanto asseriscono le ragazzine. Io vendevo caramelle al cinematografo «Cine». Colà conobbi, le feste dei Santi, la V., la quale mi presentò un giovane, asserendo che era il suo fidanzato, anzi il suo amante. Mi disse che aveva 16 anni. Dopo mi pregò di pagarle del vino. Io non volli andare nella trattoria in Barriera, perchè mi vergognavo. Allora la V. mi invitò ad andare in un'osteria di via della Tesa. Con noi furono tutto il tempo la Elvira e la Pina.

Pres.: Le ragazzine dicono che fu lei a invitarle a bere.

Acc.: Ma come! Se dissi loro che non potevo bere vino, perchè mi erò confessato e comunicato in quella mattina, dovendo sposarmi pochi giorni dopo! Io fui arrestato precisamente prima di partire. Lo giuro sulle ossa dei miei morti che io sono innocente.

Il dif. dott. Pangrazi dimette alla Corte un biglietto con cui si accerta che l'accusato la mattina del 18 dicembre u. s si confessò e prese la comunione nell'Oratorio dei Salesiani. Dippiù presenta un certificato in cui è detto che il Galleone fu riformato alla leva perchè affetto da capogiri.

Pres. (all'accusato): Ma perchè vuole che le ragazzine la incolpino, se lei non fece nulla di male?

— Mah! Io non so. Sarà per fare un dispetto al povero caramellista.

Viene fatta entrare la Anna V. E' una ragazzina parecchio sviluppata fisicamente. Non altrettanto sembra che lo sia dal lato mentale. Dal lato morale, poi, assolutamente zero, poichè parla con una disinvoltura che desta penosissima impressione - a 13 anni! - di amplessi e di carezze, seguìti, a suo dire, oltrecchè alla presenza della Elvira e della Pina, anche d'un ragazzino di 6 anni. A furia di parlare, però, si contraddice spesso, ed il presidente si affatica straordinariamente per cercare di fissarla su qualche circostanza; ma non ci riesce. La V., interrogata, dice che frequentò un solo anno la scuola. Non sa in che mese cadano le feste dei Santi e il Natale e non è in grado di dire se quest'ultima festa viene nella stagione calda o fredda. Non sa neppure che cosa sia la Polizia.

Pres.: A chi hai confessato il fatto?

Teste: A un signor.

— Come? Non lo confessasti alla mamma e al papà?

— A mama e a papà.

— Allora, non a un signore.

— Sì, a un signor.

E via di questo passo.

La perizia medica dice che la V. è «virgo intacta».

Dif. dott. Pangrazi: Osserva che la V. accusò anche altri tre giovani di aver avuto rapporti con lei e ripetuti, cosa che risultò infondata. Basta questo fatto, posto in confronto con la perizia medica, per comprendere il valore di quanto dice la teste.

Si leggono tre verbali resi dalla teste al giudice istruttore. Sono tre, uno discorde dall'altro, e tutti differiscono dalla denuncia e dal deposto odierno.

Le altre due ragazzine, udite come testi, descrivono con linguaggio zoliano i fatti ai quali assistettero, e raccontano di aver bevuto 2, 3 bicchieri di vino, come altri ragazzi della loro età narrano di aver bevuto due o tre bicchieri di limonata. La Pina, che in istruttoria aveva asserito di aver avuto rapporti intimi col Galleone, ritira l'asserzione, e si limita a dire di essere stata oggetto di carezze lascive. La Elvira racconta di tentativi di carezze a cui l'accusato tentò di sottoporla dopo di avere «scherzato» con le sue compagne.

Il P. M., primo proc. di Stato dott. Zencovich, ritiene provata la colpevolezza del Galleone nonostante le contraddizioni in cui caddero le testi; e domanda che sia condannato.

Il dif. dott. Pangrazi ricorda alla Corte come da tutti i giuristi sia riconosciuto ormai che i ragazzi sono dei bugiardi - incoscienti magari - ma dei bugiardi. Esamina esaurientemente i deposti delle tre ragazzine e li trova non degni di fede. Ricorda che sono amiche e che a vicenda si aiutano per continuare nella via della corruzione di cui, alla loro età, hanno dimostrato di essere già maestre. Sostiene che nessuna prova è risultata che il suo difeso si sia reso colpevole dei fatti attribuitigli, e domanda che sia mandato assolto, perchè non è il caso neppure di parlare della contravvenzione di pubblico scandalo previsto dal § 516 C. p.

La Corte, pure non prestando completa fede alla prima danneggiata, trovò credibili le asserzioni della D. e della L., e condannò il Galleone a 4 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Il Galleone si riservò il triduo.

★ Pres. il cons. Minio; giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e il giud. dott. Luccardi.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

Dalla parte del torto.

Egidio Caccola era da circa cinque mesi occupato quale bracciante alle dipendenze di Marco Bonau, il quale assume lavori a contratto dalla locale Spremitura d'olii.

La mattina del 23 corr. il Caccola, che ieri disse di essere stato quel giorno indisposto, si presentò sul lavoro accompagnato da un suo amico. Non trovò il Bonau per chiedergli il permesso di assentarsi, e incaricato l'amico di volerlo sostituire per quel giorno, si allontanò pregando gli altri lavoranti di avvisare della sostituzione il Bonau quando fosse venuto.

La sera, i compagni lo avvisarono come il Bonau non aveva fatta alcuna difficoltà per la sostituzione; viceversa, egli, incontrato il Bonau, seppe che era stato licenziato. Presentò perciò contro il Bonau petizione, chiedendo quale indenizzo di una settimana di mancata disdetta, 30 corone che poi ridusse a 24.

Il Bonau ieri chiese che la petizione fosse respinta, dicendo che l'attore s'era allontanato arbitrariamente, non perchè fosse stato ammalato, ma perchè non aveva voglia di lavorare.

I testi Antonio Slatich e Francesco Bonà, operai alle dipendenze del convenuto, sono concordi nel dire che il Caccola giustificò l'abbandono del lavoro, dicendo di voler fare «el luni» e di avere dei dolori al ventre.

In base alla deposizione dei testimoni ed al fatto che l'attore abbandonò il lavoro senza l'autorizzazione del convenuto (882 boll. e legge sul Reg. ind.) il tribunale respinge la petizione, condannando l'attore al pagamento delle spese: tassa di sentenza e indennizzo competenze ai testimoni anticipate dal convenuto.

Un accomodamento.

Il bracciante Rodolfo Vranich, sostenendo di avere stabilito coll'imprenditore di trasporti Riccardo Bidolin di entrare col 1. del m. c. alle sue dipendenze quale carradore con una mercede settimanale di 25 corone e di non essere stato poi assunto in servizio, presentò petizione, chiedendo che il Bidolin fosse condannato a pagargli 50 corone quale indennizzo per due settimane di mancato lavoro.

Il convenuto nega di aver assicurato al Vranich il posto di carradore, ammettendo di avergliene solo fatto parola. La questione viene accomodata; e, in via di transazione, il Bidolin paga all'attore, che recede da ogni altra pretesa, l'importo di 18 corone.

Pretesa.... in ritardo.

Il 24 maggio 1909, il macchinista Primo Giannini entrò alle dipendenze della fabbrica birra Matteo Judtmann con uno stipendio mensile di 150 corone, più l'alloggio in natura e 6 bottiglie di birra al giorno. Più tardi, e cioè il primo gennaio 1910, dopo aver avuto lo stipendio aumentato a 160 corone ebbe l'abitazione in natura per lui e famiglia, 12 bottiglie di birra al giorno e una rimunerazione, a Capo d'anno, di 100 corone. Durante il suo servizio egli si prestò a qualsiasi lavoro inerente alla sua occupazione senza fare alcuna difficoltà per un orario maggiore. Quando egli chiese, e cioè nel 1909, un compenso per il lavoro straordinario che faceva di notte ed alle domeniche gli si rispose facendogli intravvedere che un compenso l'avrebbe avuto. Invece, fu licenziato. Il Giannini insorse perciò con petizione, chiedendo il pagamento, da parte della ditta Judtmann, di corone 751.50 quale indennizzo per lavoro straordinario.

COMUNICATI*)

MARGHERITA CECONI
ATTILIO PONTINI
oggi sposi.
Parenzo, 28 Gennaio 1911.

Liquore Godina
contro
Reumatismi
e Gotta
Trovasi presso i produttori R. & G. Godina e in tutte le farmacie.

Ignazio Kron
Arredamenti - Decorazioni
TRIESTE, Piazza delle Poste

Seta per vestiti da sposa in tutti i colori, un m. Cor. 1.35 in più. Spedizione franco in casa già sdaziata. Ricca scelta di campioni a posta corrente.
Fabbricante di Seterie HENNEBERG, ZURIGO

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti con loro che soffrono di indigestioni di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

ANEMIA
le gocce concentrate di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il Rimedio più efficace contro la ANEMIA, la CLOROSI, la PALLIDEZZA, la DEBOLEZZA di COSTITUZIONE, ecc.
In tutte le Farmacie. 130, R. Lafayette, Paris. Opuscolo gratis a richiesta.
MANCANZA di FORZE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Mass. Barry-Brillant
Via dell'Acquedotto 13
(prima S. Antonio 9).
(Denti artificiali)

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Corone sessanta e più mensili possono guadagnare signorine e signori, senza interrompere proprie occupazioni. Lavoro facile: trattasi di scrivere indirizzi su cartoline-propaganda per smercio mosaici. Dirigere offerte: «The Mosaic» Rio Terrà VENEZIA.

Fabbrica di vestiti a Pressnitz
cerca, verso provvigione,
RAPPRESENTANTE
conoscitore dell'articolo, che viaggi la provincia e sia bene conosciuto presso negozianti di vestiti e articoli minuti.
Offerte sub «F. 14» all'UFFICIO ANNUNZI Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9

CERCASI
per Azienda commerciale
perfetto contabile
corrispondente italiano e tedesco, possibilmente anche serbo-croato.
Offerte posta centrale Casella 134.

Importantissima fabbrica di cordami
con impianto moderno,
cerca abile Rappresentante
bene conosciuto dagli armatori e provetto affarista nella vendita dei cavi uso bordo.
Offerte sub «Seilerwarenfabrik 761» all'ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9

AGRUMI
„Pomisola" Società per la vendita di frutta speciale, BUDAPEST IX, Radai u. 54
acquista agrumi e frutta d'ogni specie. Entrerebbe in relazioni d'affari con primarie ditte dell'articolo, assumendone al caso la rappresentanza

FRANCOBOLLI
18.000 francobolli assortiti, originali garantiti. Scelte, magnifiche, spedisconsi a richiesta dei collezionisti col 50-70% di sconto sui prezzi di qualsiasi catalogo.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.

La convenuta, rappresentata in udienza dal comproprietario sig. Giuseppe Gmeiner, dimise ieri una dichiarazione firmata dall'attore, all'epoca della sua assunzione in servizio, con la quale si obbligava di sottostare alle disposizioni di legge quale impiegato di categoria superiore, dunque senza orario di lavoro fisso. Dice poi che le promesse fatte già nel 1909 all'attore furono mantenute giacchè nel gennaio 1910 le sue condizioni economiche furono migliorate. Egli mai reclamò per le ore straordinarie: perciò la sua pretesa dev'essere respinta.

La Corte condivide pienamente le ragioni esposte dalla ditta e con riguardo al fatto principale, quello cioè che per quasi un anno e mezzo l'attore continuò il suo servizio senza avanzare pretesa alcuna, per il lavoro straordinario, respinge la petizione, ritenendo che il solo cessare dei rapporti di servizio fra lui e la ditta convenuta lo abbia spronato ad avanzare la pretesa di cui la causa in esame.

★ Presidente cons. dott. Brelich; assessori: ing. Mario Picciola per i datori di lavoro, e Oreste Faelli per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il primo viaggio del nuovo piroscafo „Romagnna"

Ieri mattina, in dieci ore di viaggio, arrivò qui il nuovo piroscafo «Romagna», di 410 tonnellate di registro, comandato dal cap. R. Speranza. Con questo primo viaggio, il «Romagna» ha iniziato la sua linea regolare, per la quale fu anche costruito, fra Ravenna e il nostro porto. Come si sa, questo piroscafo, in luogo delle macchine a vapore, è azionato da due motori Diesel-Sulzer ad olii pesanti, ciascuno dei quali azionando un'elica sviluppa la forza di 310 HP. L'aver compiuto la traversata da Ravenna a Trieste in sole dieci ore, dimostra che il funzionamento dei motori ha pienamente confermato le previsioni dei costruttori, degli armatori e della regia commissione, che la settimana scorsa venne qui a collaudarlo.

Avvisi ai naviganti.

Italia. Adriatico. Porto di Chioggia. Cambiamenti in un fanale. - Il fanale a luce scintillante verde, situato sull'estremità della diga a S. E. del forte Caroman, a dritta entrando nel porto di Chioggia, è stato sostituito da un fanale, pure a luce scintillante verde, illuminato a gas acetilene, con portata di miglia 10.

Sicilia. Paraggi del Capo Peloro. Posizione del fanale presso la punta Mazzone. - Il fanale a luce fissa verde segnalante il sito di approdo del cavo telegrafico presso la punta Mazzone è situato sulla torretta esistente presso la spiaggia a Nord dell'antica posizione, circa in lat. 38° 16'3" N., lon. 15° 38'5" E.

La portata di detto fanale è di 2 miglia, la sua luce è visibile circa fra i rilevamenti 130 e 250 per Sud; è vietato ancorare e pescare nella zona compresa in questo settore. La torre è circolare, dipinta in bianco ed è alta metri 12.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Stambul», cap. T. Giaia, da Costantinopoli, scali e Brindisi con 4 pass.; i pir. ital. «Romagna», cap. R. Speranza, da Ravenna con 24 pass.; «Bosnia», cap. M. Frandollo, da Venezia; i pir. a.-u. «Prazzatus», cap. Tom. Pillich, da Seriphos; «Atlanta», cap. A. Creglich, da Fiume; «Petka», cap. G. Heller, da Cattaro e scali con 27 pass.; «Fiume», cap. M. Pauletich, da Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd «Urano» per la Tessaglia e Costantinopoli; «Austria» per Porto Said, scali e Kobe; i pir. a.-u. «Quarnero», cap. C. Gerolimich, per Costantinopoli; «Franconia», cap. Crestely, per Odessa; «Zora», cap. Gardovich, per Costantinopoli; «Francesca», cap. Pregl, per Buenos Ayres; «Gilda», cap. Bussanich, per Savona; «Danubio», cap. Luksich, per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baltico» arrivò il 26 a Novorossisk; «Chlumecky» il 25 a Rotterdam; «Clara Camus» partì il 25 da Odessa per Anversa; «Franc. Musner» passò Perim il 26 diretto a Calcutta; «Onda» arrivò il 26 a Napoli; «Izrada» il 23 a Porto Said; «Szterenyi» il 24 a Porto Said; «Iskra» il 22 a Shields; «Illiria» il 26 a Cette.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 25 da Gibuti per Aden; «Gorizia» il 26 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Silesia» il 25 da Aden per Suez; «India» passò Lissa ieri mattina alle 7 diretto a Trieste.

Acrobatismi giuridico-amministrativi degli slavi dell' Istria

Gli slavi dell'Istria, presi in trappola dagli stessi congegni da loro tesi ad insidia degli italiani, si scervellano e fanno sforzi sovrumani per uscire per il rotto della cuffia dalla situazione in cui si sono messi.

Così giorni sono sul giornale slavo-tedesco di Pola compariva un articolo, nel quale un sedicente «impiegato amministrativo» proponeva una formola di sua invenzione, in base alla quale il Governo o chi per esso avrebbe potuto, anzi dovuto, trarre gli slavi dal brutto impiccio in cui sono andati a ficcarsi

La «Vita autonoma» pubblica ora un'ampia confutazione alla formola proposta dall'«impiegato amministrativo», dimostrando tutta l'inanità della tesi da lui sostenuta.

Anzitutto - osserva la «Vita autonoma» - non è vero che l'uso fatto dagli assessori slavi del § 42 del Regolamento provinciale contro alcuni preventivi comunali italiani, era «fondato» nella pretesa che fossero prima esaurite le pratiche pendenti per l'istituzione di nuove scuole slave. I preventivi comunali nulla hanno a che fare con istituti scolastici non ancora decretati e nulla possono i Comuni nè per affrettare, nè per impedire tali decisioni. Questa tesi fu riconosciuta giusta senza ambagi dalla stessa Luogotenenza, che ha dato la sua adesione nei casi previsti dalla legge alle addizionali approvate - per i Comuni italiani - dalla Giunta provinciale, in onta alle astensioni e alle proteste degli avversari slavi.

★

L'«impiegato amministrativo» - continua la «Vita autonoma» - ritiene poi di aver fatto una grande scoperta quando sostiene che lo stesso § 94 del Regolamento comunale istriano, di cui si è valsa la Giunta provinciale per attivare d'ufficio le imposizioni occorrenti al Comune di Pola, potrebbe e dovrebbe essere applicato dall'autorità dello Stato in favore dei Comuni slavi, ai quali la Giunta provinciale non ha dato sinora l'approvazione dei preventivi. Egli dimentica però che l'autorità dello Stato non ha, secondo il § 94 suddetto, che un solo diritto: tralasciando o rifiutando una Rappresentanza comunale di dare adempimento alle prestazioni ed agli obblighi derivanti al Comune dalle attribuzioni delegate, l'autorità politica distrettuale prende i necessari provvedimenti a spese e pricolo del Comune. Nei casi d'urgenza vale lo stesso anche per mansioni proprie, con ciò che ne va data notizia alla Giunta provinciale a cui spettano le disposizioni definitive.

Questo l'unico procedimento possibile e legale. Perchè ad onta del § 94 ed anche nei casi da questo previsti, la concessione di addizionali comunali, di qualunque maniera, per qualunque scopo, in qualunque situazione, è una «prerogativa esclusiva della Giunta provinciale». Perchè il § 94 non ha nè modificato, nè abrogato il § 78 della stessa legge comunale, secondo il quale, addizionali comunali abbisognano dell'approvazione della Giunta provinciale e la Luogotenenza - i Capitanati distrettuali in nessun caso - c'entra soltanto per dare la sua adesione alla misura dell'addizionale quando questa superi il 50%.

Che anche alle disposizioni da prendersi d'ufficio a sensi del § 94 si debba applicare, se occorrono addizionali, il § 78, fu mostrato proprio dal caso recente di Pola; dove la Giunta provinciale decidendo l'attivaziona d'ufficio ex § 94, si è rivolta appunto alla Luogotenenza per l'adesione alla misura delle addizionali ex § 78. Se fosse ammissibile la strana costruzione giuridica dell'articolista slavo-tedesco, la Giunta provinciale avrebbe fatto da sè, come egli pretenderebbe che facessero ora i Capitanati distrettuali (neanche la Luogoteneza) per i Comuni slavi, e la Luogotenenza si sarebbe certamente volentieri sottratta all'obbligo di dare l'adesione di legge alle addizionali attivate d'ufficio dalla Giunta per Pola, ovviando con una dichiarazione d'incompetenza alle proteste slave che ora l'assalgono innocente.

Oltre a ciò, la legislazione comunale istriana ha ancora un altro argomento contro la tesi facilona a cui si presta il giornale di Pola: La legge 10 gennaio 1906 N. 15, la quale tratta della riscossione forzosa di crediti verso Comuni, riscossione che può essere fatta mediante l'esecuzione politica o mediante l'attivazione di addizionali di ufficio a carico del Comune debitore. Ma anche qui, nell'un caso e nell'altro - la legge parla chiaro - ci vuole la richiesta o l'autorizzazione o l'approvazione della Giunta provinciale. Dalla Giunta provinciale quindi e da essa soltanto i Comuni slavi possono avere l'approvazione di qualsivoglia addizionale che superi il 25 per cento. Percui è facile arguire che ha da nascere ancora quel capitano distrettuale o quel Luogotenente che, senza il previo accordo con la Giunta provinciale, sia disposto a fare del § 94 del Regolamento comunale l'uso, o meglio l'abuso consigliato loro dall'«impiegato amministrativo».

★

Il quale propone infine: «Gli assessori slavi hanno fatto opposizione contro i noti prestiti di Pola perchè essi esigevano prima l'«evasione» delle questioni scolastiche; ora sono i preventivi comunali slavi a non poter essere «evasi» nella Giunta provinciale perchè sono gli assessori italiani ad opporsi. La questione può risolversi facilmente: devono essere «evase» contemporaneamente tutte le questioni mature per una soluzione: le pendenti domande per istituzioni di scuole, la questione dei prestiti di Pola e i bilanci dei Comuni slavi».

In primo luogo - osserva la «Vita autonoma» - le scuole non c'entrano con l'ordinaria amministrazione dei Comuni e non sono materia che possa essere messa sulla bilancia delle concessioni per ottenere il ritorno alla legale normalità negli affari comunali. Poi, di scuole slave se ne istituiscono ogni anno, anzi da vari anni, in numero maggiore di quello stabilito d'accordo con l'autorità scolastica dello Stato e non si istituiscono soltanto quelle che gli slavi pretendono nelle città italiane. Per conseguenza risulta chiaro che un rapporto esiste soltanto fra i prestiti di Pola e i preventivi slavi, rapporto che sta come effetto a causa. Ora a questo riguardo gli italiani non hanno che da ripetere ciò che hanno detto fin dal primo giorno: Fate ai Comuni nostri il trattamento che desiderate sia fatto ai vostri Comuni! Questa è l'unica via equa di soluzione: chi da essa rifugge, dimostra di voler l'anarchia nella vita pubblica istriana!

Strascichi delle dimostrazioni di Pisino

Rovigno, 26. Come i lettori ricorderanno, nei giorni 15 e 16 agosto p. p. avvenivano a Pisino seri disordini determinati dal carattere provocatorio per la cittadinanza italiana che aveva assunto una gita di ginnasti slavi. Fra gli altri episodi, il seguente diede motivo a un dibattimento che ebbe luogo a questo Tribunale sotto la presidenza del cons. di appello dott. Sbisà.

Erano accusati: Maria Gollob moglie di Vincenzo, nata Marcovich, d'anni 71, casalina; Caterina Grubissa di Antonio, d'anni 22, casalinga, ed Ermina Grubissa di Antonio, d'anni 20, sarta, tutte da Pisino, del delitto di eccitamento e la Gollob anche del delitto di tumulto e della contravvenzione di offese a persone dell'autorità.

Secondo l'atto di accusa, il fatto si sarebbe svolto così: Mentre il corteo dei ginnasti slavi, nel pomeriggio del 15 agosto passava per le vie di Pisino, si verificò un agglomeramento di gente di parte italiana, il cui contegno non prometeva nulla di buono. Per evitar disordini e zuffe, il gendarme Giovanni Rutar, incaricato del mantenimento dell'ordine pubblico, trovò opportuno di mantenere divisi gli italiani dagli slavi, che ad onta di ciò, per effetto della generale irritazione, i due gruppi si offendevano a vicenda, e le accusate si sarebbero lasciate andar ad invettive contro i ginnasti slavi, gridando loro: «p..... de s'ciavi, pienì de pedoci», e sputando contemporaneamente in terra in atto di sprezzo.

Maria Gollob, ad onta dei suoi 71 anni, era la più inferocita fra tutte le molte donne presenti, tanto che il gendarme si trovò indotto di ordinarle di ritirarsi a casa sua. Ma la vecchia incominciò a discutere con lui, sostenendo di trovarsi su proprio fondo e che nessuno poteva ingiungerle di andar via, tanto che per essere obbedito il gendarme dovette minacciarla di arresto. Ritiratasi in casa e salita al primo piano, si affacciò tosto alla finestra, da dove ricominciò a gridare e ad imprecare contro il gruppo croato, così che il gendarme si vide costretto di ingiungerle di ritirarsi anche dalla finestra. Prima di obbedire a tale ordine, la vecchia avrebbe offeso il gendarme, gridandogli contro, dopo aver detto: «cosa via, cosa via!» la parola di Cambronne.

Le accusate si mantennero negative e ammisero di aver gridato soltanto: «evviva Pisino italiana» in risposta agli «zivio» che partivano dal gruppo croato.

La Corte, dalle circostanze processuali non attinse il tranquillo convincimento della colpabilità delle accusate come pretesa nell'atto di accusa. E pronunciando sentenza di assoluzione per tutti gli altri titoli, dichiarò colpevole soltanto la Maria Gollob della contravvenzione di offese a persone dell'autorità e la condannò a 10 cor. di multa, commutabili in un giorno di arresto.

La „Vita Nuova" di Pirano.

Pirano, 27. Per domani a sera questa società, allo scopo di istituire nuovamente nella nostra città una sezione nautica che prosegua le nobili tradizioni del Club «Salvore», ha indetto nel Teatro Comunale un convegno di danza. La festa principierà alle 8.30 pom. ed avrà termine alle 4 di domenica mattina. A questa festa non mancherà il concorso della cittadinanza e specialmente della gioventù. Per l'occasione fu costituito un numeroso comitato d'onore di signori e signore con l'avv. Almerigo Ventrella e la sua gentile signora alla testa.

L'adunanza della Lega a Capodistria.

Capodistria, 27. A differenza degli anni scorsi, la direzione della Lega ha fissato l'adunanza plenaria del gruppo locale alle ore 3 pom. di domenica 29 corrente, nella sala del Ridotto Ristori. Il programma del congresso annuale comprende: le comunicazioni della direzione, la presentazione del bilancio 1910 e la nomina della nuova direzione.

★ Per provvedere convenientemente nei riguardi igienici e didattici all'esuberante frequentazione delle nostre scuole popolari, le direzioni, con l'appoggio dei Consigli scolastici locale e distrettuale, giustificarono mesi fa presso l'autorità scolastica provinciale l'assoluta ed urgente necessità di assumere ancora un docente straordinario per la II classe delle scuole maschili, e due forze insegnanti suppletorie per le classi II e III delle femminili. Ora, non ostante il grave disagio e l'imprescindibile bisogno, che costringono a dimezzare l'istruzione, con pregiudizio del profitto e dell'educazione, il Consiglio scolastico provinciale rispondeva che la Giunta provinciale, con riguardo al proprio bilancio, rifiutò la sua adesione ai proposti e tanto opportuni provvedimenti.

★ Il defunto mons. prof. Lorenzo Schiavi legò la sua casa d'abitazione ed annesso vasto orto, con un onere vitalizio di uso parziale, al Capitolo concattedrale, perchè destinasse la rendita degli stabili o del capitale, in caso di vendita, a favore di un giovane povero della città oppure di altro luogo italiano della provincia, il quale si dedicasse al sacerdozio, verso obbligo altresì di aver cura della sua tomba.

★ Allo scorcio del carnevale, dal 15 al 25 febbraio p. v., il nostro teatro Ristori si aprirà ad un breve corso di rappresentazioni della compagnia comica dialettale Brizzi e Corazza.

★ Il signor Carlo Percolt, addetto finora come ufficiale delle imposte presso il locale Capitanato, fu ora destinato nella stessa qualità presso quello di Monfalcone.

Come si fa il censimento a Pisino.

Pisino 26. Il segretario comunale Braissa, accompagnato dall'inseparabile fante, si recò, a scopo di censimento, nella locanda all'«Aquila nera», ordinò un quarto di vino, indi parlò col conduttore e gli domandò quanti erano nella famiglia del padrone della locanda signor Ignazio Gherbetz. Avuta una risposta qualsiasi - scrisse - come lingua d'uso del conduttore G. Pilat, la croata. E ciò per la sola ragione che domandando un quarto di vino, l'oste gli rispose in dialetto slavo!

Si recò quindi dal proprietario d'osteria Giuseppe Derndich, nostro consenziente, ed ebbe in risposta che di lui e della famiglia la lingua d'uso era l'italiana. Il Derndich ha parecchi nipoti, alcuni dei quali frequentano l'Asilo della Lega Nazionale ed altri le scuole popolari italiane. Il Braissa, in assenza del padrone, domandò alla vecchia padrona di casa quale lingua sapesse parlare. Essa rispose di sapere l'italiano, il tedesco e lo slavo. Ed ecco undici individui che parlano l'italiano, «e che sono italiani», cambiati per prodigio in croati.

E di casi simili potrei raccontarne un buon numero.

Per un porto e per una strada.

Verteneglio, 27. Il Governo marittimo partecipò a questo Municipio che nel programma per la riforma costiera, è prevista anche la collocazione d'una boa luminosa sulla punta all'entrata del nostro porto a Daila.

La Giunta provinciale incaricò l'ingegnere tecnico signor Angelo Marsig di continuare il progetto di dettaglio della strada Verteneglio-Baredini. L'altro tratto da Baredini a Crassizza, fino alla strada erariale Buie-Visinada, è già compiuto. Sarà necessario che anche Grisignana ci venga incontro nell'interesse dei due paesi.

★ La nostra Banda comunale terrà domenica prossima nel pomeriggio, un concerto sulla piazza del Municipio.

LA „VEGLIA ROSA" PRO LEGA A GRADISCA.

Gradisca 26. Al comitato della Veglia rosa, che si terrà in questo teatro il 4 febbraio a beneficio della Lega Nazionale, pervennero in questi giorni le seguenti elargizioni: Giuseppe Malacrea, Cervignano, cor. 2; notaio Larice, Monfalcone, 2; dott. Adolfo Gollob, Gorizia, 5; Ettore Patuna, Gorizia, 4; dott. Luigi Petterin, Gorizia, 5; Giuseppe Marcuzzi, Villesse, 2; Francesco Peterin, Gradisca, 4; Emilio Ceriani, Monfalcone, 2; Eugenia Malta, Trieste, 5. Finora misero gratuitamente a disposizione del Comitato i loro palchi le famiglie Piccinini, Bettioli, Weniglofer, de Medici e la signorina Nini de Finetti.

★ Il 1. febbraio verrà attivato un ufficio postale a Sdraussina, distretto politico di Gradisca, con la denominazione «Sdraussina». - L'ufficio in parola, al quale verrà contemporaneamente abbinato l'ufficio telegrafico già esistente a Sdraussina, è incaricato del servizio di postalettere e di colli e gruppi, e fungerà pure quale collettoria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante una messaggeria giornaliera fra gli uffici postali di Sdraussina e Sagrado, come pure mediante una pedoneria giornaliera tra l'ufficio di Sdraussina e la fermata ferroviaria della Meridionale Gradisca-Sdraussina, in coincidenza coi treni Trieste-Cormons 1021 e Cormons-Trieste 1020.

La lotta contro la pellagra nel Friuli.

Terzo 27. Per cura della Commissione pellagrologica distrettuale di Gradisca, il signor Luciano Velicogna, impiegato della Commissione, tenne una conferenza sulla coltura razionale del formentone.

ORECCHINO
con sette brillanti e perla bianca in mezzo,
VENNE SMARRITO.
L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo in via Cavana N. 20, II p. destra, verso generosa mancia.

INGLESE ✶ FRANCESE ✶ ✶ ITALIANO ✶ TEDESCO ✶ SPAGNOLO ✶ SERBO-CROATO ✶ UNGHERESE ✶ GRECO MOD.
ecc. in classe e privato.
BERLITZ-SCHOOL
Via Cassa Risparmio 1, I.

ISTITUTO PER FANCIULLE
JEANNERET-HUMBERT & FILS
AUVERNIER (Neuchatel, Svizzera)
— *Fondato nel 1891* —
Limitato numero di allieve. Numerose e ottime referenze. Prospetti gratis.
La Direzione.

Il Silurificio Whitehead a Fiume
cerca provetti fonditori
per lavori fini in bronzo.

A SACILETTO
3 chilometri distante dal porto e dalla stazione ferroviaria di Cervignano,
col giorno 1. febbraio a. c.
affittasi molino a cilindri
per la macinazione del frumento. Forza motrice turbina e motore a gas povero. Per informazioni rivolgersi all' **Amministrazione Pietro conte de Roma, Saciletto.**

Impresa di costruzioni
CERCA SUBITO
un fondo per materiali
in vicinanza della Stazione Meridionale o dello Stato.
Offerte con indicazioni della superficie e del prezzo all'Amm. „Piccolo" sotto **„Impresa di costruzioni".**

RISTORANTE
LA COOPERATIVA
Piazza S. Giovanni 5
Si avverte la Spett. Clientela che il ristorante rimarrà aperto **tutta la notte durante il carnevale,** mantenendo sempre bene assortita tanto la cucina quanto la cantina.
Servizio inappuntabile. Prezzi modici
LA DIREZIONE

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o - TRIESTE
Piazza Grande 4, Filiale Corso 41
„BORIS GODOUNOV"
Edizione Breitkopf conforme all'esecuzione al Teatro Giuseppe Verdi.
NUOVI PREZZI STABILITI
Opera completa canto e pianof. cor. 12.—
Opera completa pianoforte solo cor. 8.—
Libretto italiano corone 1.
Lo stabilimento musicale **C. Schmidl e C. Trieste** è il più bene assortito deposito di musica ed istrumenti.

Ogni famiglia dovrebbe essere provveduta di una bottiglia del stravecchio e genuino
COGNAC „HUBER"
acquistabile esclusivamente in
VIA SAN APOLLINARE N. 4.
RACCOMANDATO DAI MEDICI.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LE TOSSI USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
CERTIFICATI DI CLINICI - SENTENZE DI TRIBUNALI
L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la DOPPIA la sola con istruzione in 8 lingue. In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 PICCOLE o 5 DOPPIE: per l'Estero in più le spese doganali (gr. 330 di peso) presso Giuseppe Belluzzi Bologna (Italia).

6 Lenzuola di lino
senza cucitura
garantite senza difetti (non merce di partita rimasta invenduta) già orlata, di tessuto di cotone molto resistente, il più pesante che esiste, bianco niveo
6 pezzi grandezza 150/200 . . . Cor. 12.—
6 » » 150/230 . . . » 14.50
di tela di lino, buonissima,
6 pezzi grandezza 150/200 . . . » 14.—
6 » » 150/230 . . . » 16.—
Vendita verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende,
MAX PICK
TESSITORIA DI LINO E COTONE, Nachod II,
Ditta fondata nel 1878

IL BAGNO RICHIEDE la massima pulizia dell'ambiente, diversamente non raggiunge lo scopo.
IL **BAGNO ROMANO**
Via S. Apollinare N. 1, traversale Via Pondares e Via Madonnina - Tel. 756
corrisponde perfettamente alle norme dell'igiene ed offre la massima comodità. - Le vasche vengono disinfettate dopo ogni singolo bagno. Proprietario: ENRICO PREGEL

Trieste, Via Madonnina 6 - Fondo Weiss
Visibile ogni giorno.
MISS „HELIOT"
— il quadro vivente —
Mister Balling e Heè-Sen
la più grande coppia coniugale del mondo
altezza dell'uomo m. 2.41, della donna m. 2.06; questa è chinese, originaria del Tonchino

I signori trattori ed osti sono invitati ad assaggiare la
ECCELLENTISSIMA BIRRA
della rinomata fabbrica Alt-Pilsenetz presso Pilsen
fuori Cartello
il cui Deposito Generale a Trieste
trovasi in via Valdirivo 32. Telefono 2201.

I MIGLIORI KRAPFEN CALDI
vendonsi nelle filiali del
PANIFICIO TRIESTINO
Confezionansi giornalmente

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò; F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Macorin, ecc. ecc.

In casi di dolori nervosi punture alle arti, e dolori articolari, si ottiene un successo impareggiabile servendosi del rimedio esperimentato praticamente in molte cliniche. 5 bottiglie si spediscono franco per Cor. 6, 10 bottiglie franco, Cor. 10. — Vendita esclusiva a mezzo del Consig. imp. e farm. S. Edelmann, Sambor, Ringplatz N. 19.

VESTITI DA UOMO E RAGAZZI
IN GRANDIOSA SCELTA, nei Negozi
FERDINANDO RIGUTTI
Corso 36 e Via Barriera vecchia 6.
PREZZI MITISSIMI.

Caffè „Al Corso" - Gorizia
Il più elegante e vasto ambiente munito di ogni confort. - Sale da giuoco e giardino. - Ritrovo della migliore società.
Dir. propr. **CARLO DE ROSA**

Refosco e Asti
squisiti dolci spumanti, come pure vini di lusso, dessert e medicinali; rosogli, creme, liquori spiritosi, amari, stomacali o sciroppi, offroVi unito ai miei genuini e scelti vini da pasto come l'**Opollo vero Lissa** o **Bianco Lissa dolce** o **Istriano, Terrano** o **Bianco Stiria** che smercio tanto in fusti, damig. e bott. uso famiglia. Eccellente **Trappa** friulana oppure **Silvovitz** a Cor. 2.40 la bott. di litri 1¼, o Cor. 1.30 la mezza bott. **Rum** di The e Punsch realmente fini, da Cor. 1 in poi la bott. orig. **Sconto a rivenditori.**
E. JURCEV, Acquedotto 9.

Per stufe e per focolai economici
il migliore e più conveniente combustibile:
„Briquets economici CLARA"
a cent. 4 il chilog. franco domicilio.
DEPOSITO presso
Silvio Malossi, Via dei Gelsi 3, Tel. 18-89

PRIMA
per preparare uno spezzatino di carne oppure qualche altro cibo a dovere e che avesse un certo sapore, bisognava adoperare grasso, cipolla, droghe ed altri ingredienti, e ad onta di ciò, ad onta della grande cura messavi, **non si riusciva nell'intento!**

ORA
basta provvedersi della carne e dell'estratto di «Gulyas Vertes» per preparare i più squisiti cibi senza ricorrere al grasso, alla cipolla, alle droghe ecc., e ciò con una spesa incredibilmente mite e senza alcun rompicapo, mentre **un insuccesso è assolutamente escluso!**

Con l'estratto ungherese di «Gulyas Vertés» genuino, si possono preparare in brevissimo tempo con tutta comodità e nella forma più economica i più saporiti cibi, come «Gulyas», tutte le specie di guazzetto e di arrosti, come di vitello, di pollo, d'agnello, di maiale ecc., nonchè qualsiasi minestra asciutta, come di patate, di zucche, di fagiuoli, di capucci ecc. La composizione di questo insuperabile preparato è opera di esperti cuochi, competentissimi nel loro ramo. In uso da centinaia di migliaia di persone e da tutti lodato. Una tavoletta, sufficente per circa un chilogramma di carne, costa 20 centesimi. Vendesi dappertutto, **ma specialmente** nei negozi **dove sono esposti** i cartelli con la scritta «Vertés». L'estratto «Gulyas Vertés» si presta inoltre in modo straordinario quale aggiunta a qualsiasi cibo per renderlo di sapore gradevole, come pure per correggere le eventuali deficenze della preparazione ed il cattivo sapore.

Unici produttori: Vértes & Co., Lugos, N. 98.
In quelle località ove non si trova il nostro preparato, eseguiamo spedizioni **franco di porto** di 6 tavolette di estratto verso invio anticipato di Cor. 1.20 (anche in francobolli).

sul progetto di introdurre le qualità di formentone bonorivo e sul modo di conservare il formentone raccolto. Poichè la principale coltura, alla quale si dedica la nostra popolazione agricola, è il formentone, ed è questa, in cui essa pone tutte le sue speranze ed il di cui raccolto costituisce l'alimento per una buona parte dell'anno non sarà certo superfluo di ripetere alla medesima il modo di migliorare questa coltura, affinchè essa dia il maggior prodotto possibile e che questo prodotto sia buono e sano. Come noto, il raccolto di quest'anno è stato scarso e la qualità del grano raccolto molto scadente causa l'insistente umidità e perchè i provvedimenti presi finora non ebbero l'effetto sperato. Il granaio preso in affitto dalla Commissione per asciugare il formentone umido non viene adoperato dai sottanni, ma questi preferiscono tenerselo nelle loro stanze; poichi sono coloro, che finora introdussero le qualità bonorive già da anni qui raccomandate, fra le quali le gialle sono le migliori perchè più nutritive; il nostro contadino è abituato alle qualità bianche e sarà molto difficile fargli cambiare idea. E che resta alla Commissione per impedire, che la povera gente si avveleni quest'anno il sangue, mangiando polenta fatta con formentone guasto ed ammuffito? Nient'altro, che quello che era stato progettato altre volte e che sebbene sembri un paradosso, pure è necessario.

Il conferenziere accennò anche ai premessi in vista dalla Commissione per coloro, che si distinguono nel migliorare le case, le stalle, i granai e le concimaie, ma rilevò che anche in questo riguardo finora non s'ebbe un risultato pratico. Ad alcuni furono dati dei premi (crediamo a quasi in tutta la regione) ma lo stato generale delle aziende dei contadini non è migliorato di molto. Parlò poi dei danni derivanti dall'alcoolismo nella regione e del modo di preservarsi da questo vizio. In ultimo il signor Velicogna consigliò alla nostra popolazione l'allevamento del coniglio, il quale dà carne saporita e nutritiva, come la carne degli altri animali domestici e molto più a buon prezzo. La Commissione è intenzionata di somministrar coppie di conigli gratuitamente a tutti coloro che lo desidereranno. Il conferenziere fu applaudito dal numeroso uditorio.

La lotta tra Fiume e il Governo.

Fiume, 26. Di fronte alle notizie pubblicate dalla stampa ufficiale di Budapest sugli avvenimenti fiumani, notizie che escludono nel Governo qualsiasi velleità di offendere i diritti, gl'interessi e la dignità del paese, e attribuenti invece tutta la lotta del partito autonomo e dei suoi uomini per odio verso gli ungheresi in generale e verso il conte Wickenburg in specie, giova ricordare e ricapitolare sommariamente i diversi capi d'accusa che qui si muovono contro il Governo e che legittima agli occhi di ogni imparziale la necessità della lotta e della sua tenacia. Questi capi d'accusa sono: il Governo locale ha offeso vitali interessi cittadini sia nell'ordine politico che nell'ordine culturale e materiale, negando, da sette mesi a questa parte: l'approvazione al quadro organico degli impiegati municipali, la possibilità di passare all'elezione del podestà da parte del Consiglio, la interpretazione oggettiva ed equanime dello Statuto civico per cui il Comune è dovuto ricorrere al Tribunale amministrativo, l'approvazione del progetto della nuova scuola media italiana, la parificazione dei diplomi dei maestri comunali che non abbiano assolto il preparandio ungherese, la divisione del fondo «Studi e Convitto» con cui si sarebbe resa possibile la creazione di un nuovo ginnasio al posto del vecchio ormai crollante; questo per un verso, dall'altro ha negato il diritto all'insediamento del governatore e quindi disconosciuto un diritto consuetudinario dell'autonomia cittadina, importantissimo, poichè all'atto dell'insediamento il governatore fa la solenne dichiarazione di riconoscere - quale rappresentante del Governo - la posizione speciale di Fiume in linea di diritto pubblico, la sua avita autonomia e la sua lingua; ha negato ciò, e in questa vece si sono avuti la consacrazione del governatore conte Wickenburg in chiesa e il suo discorso che era un'aperta dichiarazione di guerra al partito autonomo, vale a dire alla grandissima maggioranza dei cittadini che lo compongono. Infine, nell'imminenza dello scioglimento del Consiglio, s'è avuta la trasformazione del Governo locale in agenzia elettorale degli avversari, nella qual veste esso è andato tanto avanti da aver preteso, a mezzo del cons. Csörgö, l'esercizio di un controllo e di un'infrattenza contrarie alla legge nell'evasione dei reclami elettorali da parte del Magistrato, pretesa che s'è infranta contro l'energia del primo vicepresidente municipale on. Corossacz e si è risolta in una multa di 1200 corone alla quale quest'ultimo - citato dal Governo in Pretura - è stato condannato.

Questi i fatti, oltre a mille altri, e mi pare che bastino per chiarire la situazione, per mostrare da che parte è la ragione e da quale il torto, per giustificare pienamente - contro le gratuite affermazioni contrarie - l'atteggiamento preso dal partito autonomo, cui incombe anzitutto il dovere di difendere la città e i suoi vari interessi contro chiunque e in qualsiasi congiuntura.

Una nave salva-sommergibili.

Fiume 27. In questo cantiere navale si sta presentemente costruendo una nave da salvataggio per i sottomarini della marina a.-u. Questa nave, che viene costruita secondo i progetti di ingegneri costruttori navali a.-u., sarà dotata delle installazioni più idonee allo scopo. La nave potrà essere messa in attività di servizio nella prossima estate.

FALSO DIMINUTIVO.
Un vermiciatolo
Se si fa piccolo
D'acqua uno specchio
Tosto dischiudesi.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOLA. VELA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 27 Gennaio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 677.75, Staatsbahn 744.75, Alpine 771.50, Lotti turchi 260.25. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.— (213.12), Disconto 195.62 (195.37). — Milano segna in chiusa Cambio 100.35 (100.25), Rendita 103.62 (103.75), Meridionali 678.— (682.—), Mediterranee 428.— (429.—), Edison 695.— (696.50), Banca comm. 932.50 (934.—), Terni 1560 (1567).

Chiusa Rend. francese 97.22 (97.22), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 94.17 (94.10), Banche Ottom. 703.— (702.—) Rio Tinto 1727 (1743), Lotti turchi 219.— (221.—).

NUOVA YORK 27. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106¹/₈, Baltimore and Ohio 198, Canadà-Pacific 209⁵/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 129¹/₈, Missouri Pacific 50⁵/₈, Northern Pacific 119³/₈, Pennsylvania 127, Philadelphia and Reading 157, Southern Pacific 119¼, Southern Railway Com. 27⁵/₈, Union Pacific Com. 176³/₈, Amalgamated Copper 63¼, Anaconda 38¾, U. S. Steel Corp. Com. 78¾. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.— a 240.70, Francia 94.90 a 95.15, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 94.50 a 94.80, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 92.90 a 93.30, Rendita austriaca in corone 92.90 a 93.30, Rendita ungherese in corone da 91.75 a 92.05, Credit 676.75 a 678.75, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 746.50 a 748.50, Lombarde 114.75 a 116.75 Lotti turchi 258.— a 262.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 97.22, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 94.17, Azioni Banca ottomana 703.—.
Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde 122.—, Rendita Turca unif. 94.02, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 100.95, Rend. ungh. in oro 4% 95.45, Länderbank 585.—, Lotti turchi 219.—, Banca di Parigi 1850, Azioni Meridionali it. 675.—, Rio Tinto 1727.
Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 79⁷/₈, Lombardi 4⁷/₈, Argento 24¹/₁₆, Rendita Spagnuola 92—, Italiana 101¹/₂, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3³/₄.
Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.—, Ferrate dello Stato 158.—, Lombarde 20.75.

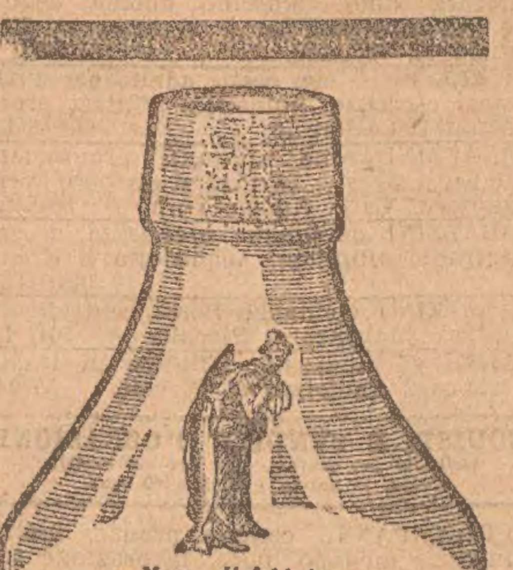
Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa. Santos good average per marzo 57.25, per maggio 56.75, per settembre 56.—, per dicembre 55.—. staz.o
Havre 27. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 70.—, per maggio 70.—.
Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 10.85, maggio 10.90.
Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 7000. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 7⁸²/₁₀₀, gennaio-febbraio 7⁸²/₁₀₀, febbraio-marzo 7⁸²/₁₀₀, marzo-aprile 7⁸⁴/₁₀₀, aprile-maggio 7⁸⁴/₁₀₀, maggio-giugno 7⁸⁵/₁₀₀, giugno-luglio 7⁸³/₁₀₀, luglio-agosto 7⁸¹/₁₀₀, agosto-settembre 7⁶¹/₁₀₀, settembre-ottobre 7²⁵/₁₀₀.
Metalli. *Londra* 27. Stagno (Straits) Apert. 195—, Chiusa 195¹/₈, Rame Chil. e Baars dog ord. brand Apert. pronto 55⁵/₈, per 3 mesi 55⁷/₁₆.
Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 67.75, per febbraio 67.50, per marzo-giugno 66.75, maggio-agosto 66.75. calmo
Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 17.25, per febbraio 17.40, per marzo-giugno 17.60, per maggio-agosto 17.75. calmo
Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 27.25, per febbraio 27.50, per marzo-giugno 27.85, per maggio-agosto 27.55. fiacco
Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 36.70, per febbr. 36.85, per marzo-giugno 37.—, per maggio-agosto 37.10. calma
Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 58.25, per febbr. 58.75, per maggio-agosto 60.75, per settem.-dicem. 48.50. teso
Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 27.75 - 28.—, staz.o, bianco per mese corr. 30 ¹/₈, per febbraio 31.—, per maggio-agosto 31 ¹/₈, p. ottobre-gennaio 30 ¹/₈. Raffinato 64.— a 64.50. staz.o

MAGDEBURGO 27. (Relazione Licht). — Tempo molto mite e fosco. L'area per la coltivazione delle barbabietole nella prossima campagna è invariata. L'esportazione è aumentata, il consumo è soddisfacente. Stocks mondiali 3.856.000 contro 3.316.000 tonnellate nell'anno precedente.
Zucchero. *Amburgo* 27. (Chiusa). F. genn. 9.07—, per febbraio, 9.07—, per marzo 9.17—, per aprile 9.20—, per maggio 9.30—, per giugno 9.35—.
Londra 27. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 9—.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 gennaio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1b	Bagdad	28	Scaricazione
1	Laura	2	»
Molo IV	Anna Goich	29	»
» IV	Vel. Rita	30	Caricazione
1a	Atlanta	31	Scaricazione
8	Brünn	28	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Graz	31	Caricazione
D			
E	Galicia	29	»
6	Habsburg	2	Scaricazione
9	Moravia	30	»
12a	Bari	28	»
12b	Sipan	27	»
Molo II	Toro	28	Caricazione
13a	Clio	31	Scaricazione
13b	Gerty	27	Caricazione
14	M. Bacquehem	30	Scaricazione
17	Barion	28	»
21	Romagna	28	»
22	Euterpe	30	»
Molo I	Baron. Cali	28	Caricazione
23	China	4	Scaricazione
24			
25	Maria Carmela	28	Caricazione
30	Zora	28	Scaricazione
32			
69	Wyandotte	31	»
71	Virginia	30	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.



Una Levatrice

rende nota l'efficacia della Emulsione Scott nelle costituzioni malsane: "Da parecchi anni prescrivo la Emulsione Scott alle gestanti e alle nutrici, come pure ai bambini di malsana costituzione, in quelli gracili, denutriti o linfatici, ed ho trovato che è un preparato di positiva efficacia."

Francesca D'Andrea,
Levatrice Maestra,
Via Le Grazie 27, Minervino Murge (Bari).

Per ottenere gli effetti di cura esposti sopra bisogna usare la Emulsione Scott, non una imitazione.

Emulsione SCOTT

La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Causa sloggio forzoso
L'OROLOGERIA
ED OREFICERIA SVIZZERA
in Corso N. 5, accanto la Libreria Vram
VENDE TUTTI GLI ARTICOLI
esistenti nel negozio
a prezzi di costo
Rara occasione che non si presenterà mai più

LOTTI TURCHI
6 Estrazioni annue
1. Febbraio, 1. Aprile, 1. Giugno, 1. Agosto, 1. Ottobre, 1. Decembre
Vincita principale f.chi 400.000
Vende in Trieste il Cambio Valute in Via S. Antonio 6
A. BOLAFFIO

CAFFÈ E FRUTTA SECCHE
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Specialità Pasta di Napoli.
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 **UDINE**

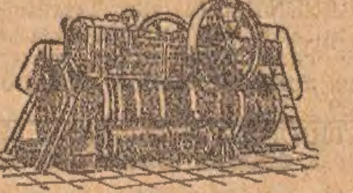
NELLA PREMIATA
Pasticceria e Panetteria
VINCENZO SKERK
Via Acquedotto 15, con FILIALE Via Miramar 9
trovansi in grande assortimento
DOLCI
Specialità potizza, struccolo di pomi
Si assumono ordinazioni di qualsiasi qualità e spedizioni per qualunque occasione.

SOLTANTO la marca „S. STEFANO"
garantisce la genuinità della tanto rinomata
BIRRA A DOPPIO MALTO
marca S. STEFANO.
EFFICACISSIMA CURA PRIMAVERILE!
Trovasi in tutti i Caffè e Negozi di commestibili
Deposito principale a Trieste: VIA VALDIRIVO 32, Telefono 2201

MANTELLI IMPERMEABILI
per Signori e Signore, da Cor. 22 in più.
PELLEGRINE DA CACCIA
da Cor. 25.— in più
trovansi presso
LEOPOLDO HAAS
DEPOSITO LINOLEUM ED IMPERMEABILI
Telefono 1971 CORSO 2 Telefono 1971

IMPORTANTE FABBRICA
CERCA
ABILE
IMPIEGATO
cattolico, 24-28 anni, celibe, che parli e scriva perfettamente le lingue italiana e tedesca, con coltura generale e commerciale.
Offerte particolareggiate inviare sub „H. B. 1911" a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna, I distretto.

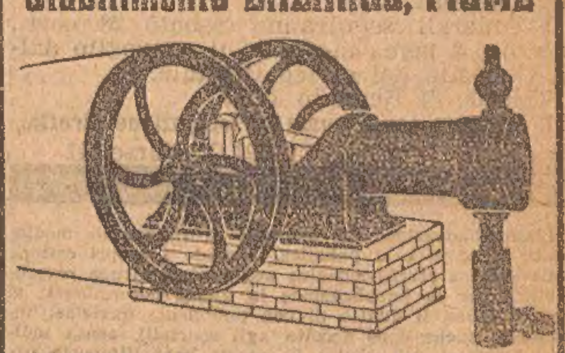
ANTICO RISTORANTE ITALIANO
„Alla Bella Napoli"
di MAURO LOPOPOLO
Vienna VII, Kirchengasse 48.
Squisita cucina alla casalina con spaccio Vini Istriani, Dalmati ed Italiani, sì al dettaglio che all'ingrosso.
Pesci freschi in assortimento ogni venerdì
Servizio inappuntabile.

Esposiz. mondiale di Bruxelles 1910: GRAND PRIX.
HEINRICH LANZ, MANNHEIM
LOCOMOBILI
BREVETTATE
a vapore soprariscaldato e a vapore saturo

valvole comandate sistema Lentz
Ufficio di vendita per l'Austria:
EMIL HONIGMANN
Vienna IX, Löblichgasse 4
Produzione annuale circa 2000 locomobili
La più grande fabbrica di locomobili del continente
Diploma d'on. dello Stato (mass. onor.) all'Espos. Intern. di Caccia, Vienna 1910

SUCCESSI SORPRENDENTI
si ottengono con
l'Acquavite di Francia al Mentolo
Marca „EDELGEIST".
Usata per frizioni, di Hell, calma i dolori, rinforza la muscolatura e ravviva i nervi. Mezzo igienico e profilattico per lavacri contro la debolezza. Rinfrescante nell'annusarlo.
Due volte tanto efficace quanto l'acquavite di Francia semplice.
Prezzo d'una bottiglia Cor. 2.—, d'una bottiglia di saggio o da turisti Cor. 1.20.
Chiedere «EDELGEIST» per non ricevere marche inferiori.
Fabbricanti: G. Hell & Comp., Troppavia e Vienna, I, Biberstrasse 8.
VENDITA ALL'INGROSSO presso F.co MELL, TRIESTE.
AL DETTAGLIO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Via Sant'Antonio N. 12
(vis-à-vis il Credit)
CHINCAGLIE E GIOCATTOLI
col 40% di ribasso
causa liquidazione volontaria, per cessazione di commercio.

KRAPFEN
riconosciuti insuperabili, perchè confezionati esclusivamente con burro finissimo naturale da tè. Ogni domenica e feste, caldi a mezzo giorno. Paste squisite in grande assortimento. Specialità Struccolo di pomi, Cioccolattini della ditta Veit Furth. Liquori e Vini fini in grande assortimento. — Si assumono ordinazioni!
Pasticceria via Conti 2, angolo Istituto

Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz

Fabbrica TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Macchine per mattoni
INSTALLAZIONI COMPLETE
DI FABBRICHE PER LATERIZI
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIG Junior

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte".
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e Prospetti gratis e franco.

La crema per il seno „AMORLIN"
del Dott. Lassing
è un mezzo conosciuto ed esperimentato molte volte, col quale si ottiene un busto bello e bene sviluppato. Efficacia sicura e duratura. L'«AMORLIN» è stato premiato più volte; mi sono pervenute molte lettere di ringraziamento che tengo a disposizione delle persone interessate. «AMORLIN» è garantito innocuo, lo si usa soltanto esternamente e in qualunque età. Prezzo di un vasetto, compresa l'istruzione sul modo di usarlo, cor. 4. Un vasetto doppio, con un pezzo di sapone occorrente, sufficente per ottenere l'effetto cor. 7. Spedizione discreta verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo, anche in francobolli.
Signora J. FRISCH, Vienna VIII Tigergasse 38

Nuovi scherzi Klingl!

La collezione 1911 contiene
Il necessario per trasformarsi in un negro! e precisamente un leggero tricot, occhi artificiali di celluloide, e denti, come pure un cappello panama — in un minuto si può rendersi irriconoscibili! Molto comico! **Una sedia musicale.** Un articolo di grande spavento. Uno scherzo: „Io motteggio tutti". Tutti restano ipnotizzati; scherzo attraente di prim'ordine. Tre cappelli cilindro magici! dai quali una volta accesi, vola un'infinità di articoli umoristici.
Segreti piacevoli di una signora giovane, un libro finemente legato, che, aprendolo esplode ed intimorisce tutti i presenti. - Uno che soffia il fumo a cerchi, un topo che cammina come se fosse vivo, lo spauracchio delle signore. Uno scricchiolamento delle finestre, oppure tutto rovina. Un revolver fino per spruzzare. 2 quadri umoristici, piccanti. Un apparato stereoscopico, soltanto per signori. Uno scherzo nuovo. Una figura di donna con una pentola, mobile. Una figura piccante. 2 spruzzatoi. Una bomba con profumo di fiori, che diverte sempre. Una scatola di polvere per sternutare, genuina, di effetto straordinario. Una bomba-confetto. Una cassetta con 4 diversi giuochi di famiglia. Tutti questi 22 scherzi, ognuno dei quali suscita un mondo di risate, **Cor. 12.90** (Vendesi soltanto la collezione completa).
Primo deposito viennese di apparati magici S. KLINGL, Zauberklingl
VIENNA I, Führichgasse 4, dietro il teatro dell'opera.
Prezzo corrente illustrato N. 2, in merito ad articoli umoristici, gratis e franco. Prezzo corrente illustrato in merito ad apparati magici, verso invio di 30 cent. in francobolli.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(14)

— No, non mi ha mai amato dell'amore che io sognavo. Non ha mai capito che per diventare sua moglie io rinunziavo al presente ed all'avvenire, al solo genere di vita che poteva darmi la pace e la felicità. E mentre io per piacergli affrontavo sorridendo una privazione più dolorosa della morte; mentre io mi strappavo volontariamente la corona di celebrità che mi cingeva la fronte e che lasciava stille di sangue, mentre avrei meritato di essere adorata in ginocchio, egli pretendeva che mi prostrassi ai suoi piedi e gli fossi grata dell'orgoglio che lo teneva lontano dalla sua casa e gl'impediva d'invocare il perdono a cui suo padre non si sarebbe rifiutato!

— In questo caso, perchè non sei ritornata all'arte?

— Perchè sapevo che mio marito non me lo avrebbe mai permesso. Perchè egli aveva giurato che se avessi ricominciato ad espormi al pubblico mi avrebbe considerata come morta; perchè infine il suo contegno mi aveva ridotto alla disperazione, e per non uccidermi mi son data al vizio.

— E perchè non hai approfittato della separazione per cercare un conforto nell'antica carriera?

— Siamo sempre allo stesso punto: perchè amavo mio marito, padre mio! Perchè lo amavo e lo odiavo insieme e non ho avuto la forza di sfidare la sua collera. Perchè dal giorno che Francesco mi ha lasciato ho passato la vita ad aspettarlo, a invocare il momento in cui mi avrebbe richiamata, giurando a me stessa che per un suo bacio sarei stata capace di cambiar esistenza. E invece... Invece Francesco che non mi credeva in grado di riabilitarmi non è venuto... E adesso... Adesso non verrà mai più!

Un singhiozzo soffocato mise termine alla tragica confessione in cui una delle tante vittime del cieco destino e della cecità umana aveva rivelato forse inconsciamente il segreto della propria abbiezione.

Compreso di orrore e di pietà, Leonello Benthorn rispettò in silenzio lo sfogo del dolore atroce contro il quale si sentiva impotente a reagire... Ma appena si avvide che la benefica crisi di lagrime aveva alquanto sollevato sua figlia, riprese:

— Che cosa conti di fare, Muriel?

— Che cosa conto di fare?... Oh! bella; conto di vivere allegramente con le mie tre sterline alla settimana!... Ma, e tu, babbo? Di che cosa vivrai, tu?

— Francesco si è ricordato anche di me, Muriel!

— Ah!... Quanto avrai, tu?

— Duemila lire sterline.

— Di cui ti sei già fatto anticipare?... Un po' sorpreso dall'acume di cui dava prova la sua interlocutrice, Leonello la guardò intensamente negli occhi.

— La signora Meredith mi ha anticipato uno «chèque» di duecento sterline.

— Ah! - mormorò ancora Muriel in tono indifferente, abbandonandosi sulla spalliera della poltrona nell'atto di chi si prepara al sonno. — Duecento sterline... duecento sterline.

Meno di un'ora dopo la scena che abbiamo descritta, nel povero alloggio di Pantonville tutto era calma e silenzio: Leonello e sua figlia dormivano.

Ma l'indomani mattina, svegliandosi, Benthorn che si era addormentato molto preoccupato dall'interesse che Muriel aveva dimostrato intorno ai casi suoi, ebbe subito la chiave del mistero: lo «chèque» di Leam era scomparso dal suo portafoglio e con esso era scomparsa la vedova di Francesco Meredith.

VII.

La ricompensa di Kincaird.

Pallida pallida nel suo vestito nero, Leam Meredith riposava in una comoda poltrona, davanti alla finestra della sua camera, o meglio della camera che occupava da alcune ore in uno dei più eleganti e costosi alberghi di Londra.

I mobili di quella camera, i ninnoli sparsi qua e là sui tavolini e sulle mensole, la tappezzeria che ricopriva i muri, e le tende del letto, tutti insomma i vari oggetti che formavano il fondo su cui spiccava la splendida figura femminile in lutto, rivelavano l'impronta di un gusto squisito, di una raffinatezza da gran dama.

Ma per il momento non era nè ai fiori che odoravano nei vasi artistici ammucchiati con grazia negli angoli i più riposti, nè alla signorilità del suo nido che la bella vedova concedeva la sua attenzione. I suoi occhi fissavano ansiosi la strada sottostante all'albergo e che da Albermarle scende a Piccadilly, esaminando uno ad uno i volti dei viandanti, interrogando una ad una la fisonomia delle innumerevoli persone confuse tra la folla variopinta e festosa.

E finalmente un lampo di gioia illuminò la sua faccia. Kincaird, il notaio di Whiteladies, si dirigeva rapidamente verso l'ampio portone che dava accesso al grosso fabbricato dove Leam Meredith fremeva nell'attesa impaziente di una grande notizia, una notizia che la interessava più di tutto al mondo.

— Se Dio vuole, siete arrivato! - esclamò essa muovendo incontro al desiderato visitatore fin sulla soglia della stanza e porgendogli ambo le mani. — Com'è andata?

Prima di rispondere, l'ufficiale dello Stato si lasciò cadere sopra una sedia e si asciugò la fronte madida di sudore. Quindi traendo un sospiro, che non era certo un sospiro di sollievo, balbettò fra i denti:

— I funerali sono stati splendidi e imponenti. Vi ha preso parte tutto il paese.

— Si è notata e commentata la mia assenza?

— No. O almeno no davanti a me. Io del resto avevo pensato a sventare ogni pericolo d'indiscrezione, spargendo insistentemente la voce che voi eravate trattenuta a casa da una terribile crisi di nervi prodotta dall'eccesso del dolore.

— Benone, perbacco! Bravo Kincaird! E dite un po': avete letto in pubblico... il testamento di mio marito?

— Senza dubbio. Al ritorno dal cimitero e in presenza dei più intimi, fra i quali Trefusis, che si è mostrato pieno di simpatia a vostro riguardo.

— Ah!... Credete che qualcuno sappia o abbia indovinato il perchè di quel testamento?

— Non credo. Ritengo invece che la verità non sia trapelata fuori di Whiteladies.

— Fuori va bene, ma dentro?

— Dentro è un'altra cosa.

— Vuol dire allora che avranno parlato i servi. Non importa però: penserò io a farli tacere in seguito. Non temete: avranno tutti il fatto loro, compreso quell'idiota di Berry. A proposito, è venuto al funerale, quel vecchio scimunito?

— Non l'ho veduto.

— Poco male. Dopo tutto ho cambiato idea, mio caro, in seguito al nostro ultimo colloquio.

— Seriamente. E perchè mai? Che cosa è successo?

— Molte cose sono successe, amico mio! In primo luogo l'entrata in scena di Benthorn, Leonello Bernthorn, padre della signora Meredith junior. Il quale signor Benthorn non solo sa che il marito di sua figlia era Francesco Meredith, ma conosce pure l'esistenza di Love e, quello che è peggio, sospetta che suo genero abbia disposto legalmente della sua eredità.

— Corbezzoli! E' un individuo abbastanza importuno, questo suocero chiaroveggente! Come ve la caverete con lui, Leam?

— State tranquillo: riuscirò a disarmare anche questo nuovo nemico. Prova ne sia che ho già cominciato a rabbonirlo inventando a suo uso e consumo una quantità di fandonie. Gli ho detto infatti che voi, sotto il suggello del giuramento, mi avevate comunicato per sommi capi il tenore del testamento del mio figliastro: che da queste comunicazioni mi risultava che tanto Muriel, quanto Love ed egli stesso erano nominati nel testamento medesimo: e infine che molto probabilmente il legato assegnato dal defunto Francesco Meredith al padre di sua moglie gli avrebbe permesso d'ora in avanti di vivere nell'agiatezza.

Sedotto da quella prospettiva il furbacchione che tra parentesi io ritengo colpevole di essersi impossessato dell'originale del documento di cui ho affidato a voi Kincaird la copia falsificata, ha morso all'amo ed è caduto nel laccio. Il certo si è o che Benthorn ha rubato il testamento e rinunzia a servirsene perchè le mie promesse gli assicurano un maggior benefizio; o non lo ha rubato, e non si cura perciò di cercare di scoprire le ultime volontà di un uomo che non poteva beneficarlo morendo, e si accontenta ingenuamente del poco. Pipeto, oggi Leonello Benthorn non mi fa più nessuna paura. Semplice vittima o tacito complice egli è dei nostri, signor notaio!

— Corbezzoli! siete forte, signora Meredith! - mormorò Kincaird con sincera ammirazione. Dopo di che soggiunse timidamente: - E voi avete rinunziato a tener nascosta l'esistenza della piccola Love?

PROTHERO. *(Continua).*

†

IDA VOLICH

nata MEZZAI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo marito FRANCESCO, a nome dei figlioletti e di tutti gli altri parenti partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 28 corr., alle ore 2 pom., movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 27 Gennaio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERE fine, tedesche, raccomandabili, sanno cucire, e cuoca fina offronsi nonchè bonne tedesca. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 3649 A

CUOCA fina, signorile, buoni attestati cerca posto. Via Cologna 2, I p. 3650 A

CUOCA buona offresi, provvisoriamente. Via Fornace piccola 1, I piano. 3565 A

CUOCA tedesca, attempata, buoni attestati, cerca posto. Via Valdirivo 21, IV piano. 10130 A

PRIMO cuoco cerca posto Hotel, restaurant, privato Trieste o fuori. Indirizzo Placht, via Cavana 6, II. 3580 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 8 alle 6 pom., vicinanza Stadion. Indirizzo al Piccolo. 3593 A

RAGAZZA che sa bene cucinare offresi per tutto il giorno. Offerte «Rosa 550» Piccolo. 10112 A

SIGNORINA offresi per leggeri lavori di casa, condurre bambini, stirare. Indirizzo Piccolo. 3626 A

SIGNORA media età, sana, capacissima massaia, buonissime referenze, vorrebbe occuparsi presso vedovo oppure signore solo. Offerte posta Stadion «Onesta 100». 10160 A

SERVITU' scelta femminile e maschile trovasi prontamente. Agenzia Becher, Via Caserma 16. 2166 A

SIGNORINA seria, pratica e affettuosa bambini, capace tutti lavori domestici, occuperebbesi presso buona famiglia o signora sola. Dirigere offerte a «M. C. 3422» fermo in posta Trento. 10038 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA con attestati, aiuti lavori casa, cercasi. Stadion 4, II, sin. 10192 B

CAMERIERA abile stirare cercasi per Milano da coniugi tedeschi senza bambini. Offerte con referenze, certificati, possibilmente fotografia a «G. D.» Milano, via Pontaccio 14. 9999 B

CUOCA italiana o tedesca che conosca l'italiano oppure domestica intelligente che abbia passione per cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3648 B

DOMESTICA brava, che sappia un po' cucinare cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3631 B

DOMESTICA oppure prestaservizi capace, onesta cercasi prontamente, soltanto con attestati. Via San Giovanni 1, piano IV 10146 B

DONNA di servizio cercasi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3561 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. S. Francesco 53, porta 16. 10143 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia, cercasi. Scala Pauliana 335, p. 21. 3614 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Valdirivo 22, secondo. 3618 B

DOMESTICA trova prontamente servizio. Via Vasari 14 (angolo Via Parini), IV piano, porta 17. 10194 B

DOMESTICA alla buona per campagna, cercasi. Scorcola-Coroneo 711. 3659 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente; preferita tedesca. Via Pasquale Besenghi N. 26. 10079 B

PRESTASERVIZI pulita, buone raccomandazioni, cercasi per 2 ore la mattina, da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1060 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Zovenzoni 3, porta 50. 3578 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina e dopopranzo, cercasi. Pondares 8, secondo, porta 3. 10126 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per 5 ore. Barriera 13, porta 12. 10157 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, una dopopranzo. Massimo d'Azeglio 22, primo, sinistra. 3643 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Nicolò Machiavelli 26, IV, porta 10. 10206 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti N. 43, porta 10. 10147 B

PRESTASERVIZI cercasi, buon salario. Via Stazione 8, IV, scala II. 10145 B

PRESTASERVIZI cercasi, possibilmente slovena, con attestati, due volte al giorno cor. 18 e pranzo. Indirizzo Piccolo. 3544 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, terzo, porta 9. 10163 B

RAGAZZA brava cercasi prontamente. Istituto 4, porta 18. 10151 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALLO Artigiana!!! Parrucchiera raccomandasi alle signore; prezzi mitissimi. Via Bosco 8, terzo (in corte). 13049 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, tedesca, steno-dattilografa, impiegherebbesi prontamente. Offerte «Parma 3598» Piccolo. 3598 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, tenitore di libri, parla anche italiano e sloveno, cerca posto verso miti pretese. Gentili offerte sub «Pronta entrata 3173» al Piccolo. 10169 C

GIOVANE offresi per tutto il giorno cucire e lavori leggeri. Offerte al Piccolo sub «Giovane 10191». 10191 C

GIOVANE abile corrispondente serbo-croato, con conoscenza lingue italiana e tedesca e pratico lavori ufficio, cercasi da primaria ditta. Offerte al Piccolo «5300». 10124 C

INCASSI assumerebbe trentenne, cauzione fortissima referenze ineccepibili. Offerte «Serietà 3596» al Piccolo. 3596 C

LEGNAMI. Giovane ventiduenne, da 7 anni nel ramo, conosce perfettamente italiano, tedesco e sloveno, pratico lavori segheria, piazzale e scrittoio, offresi per Trieste o fuori pel prossimo marzo. Offerte «Giovane forza 22» al Piccolo. 3572 C

MECCANICO capace anche conduttore di caldaie offresi. «Capace 10171» Piccolo. 10171 C

RISCUOTITORE trentenne, ottime referenze, buone garanzie, disponibile 30 gennaio. Gentili offerte sub «Attivo 3581» Piccolo. 3581 C

STIRATRICE offresi per famiglie a giornata. Chiozza 11, III, porta 15. 3594 C

SARTA capace offresi a giornata per aumentare clientela. Indirizzo Piccolo. 3607 C

SIGNORINA 30 anni, cerca posto in qualche scrittoio o cassiera; parla, scrive italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Tedesco 9804» Piccolo. 9804 C

SIGNORINA, disponendo molto tempo, offresi per copiatura manoscritti, indirizzi ecc., possibilmente a casa propria. Offerte sub «Commercio 10183» al Piccolo. 19183 C

STENO-dattilografa italiana, pratica tre anni, offresi. Offerte «345» al Piccolo. 10204 C

SIGNORINA colta cerca posto quale cassiera principiante, venditrice o quale damigella per sala ricevimento. Conosce le lingue italiana, tedesca. Offerte «P. M. N. 25» fermo posta centrale Trieste. 3540 C

SIGNORA offresi rammendare, stirare a giornata, in famiglie distinte. Offerte al Piccolo «Laboriosa 300». 10159 C

PERSONA seria, conosce italiano, tedesco e croato offresi quale riscuotitore oppure fattorino. Indirizzo al Piccolo. 3560 C

PARRUCCHIERA offresi per occasioni. Via Galleria 3, scala prima. 3616 C—

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE con lunga pratica e perfetta conoscenza ramo telerie cercasi. Offerte al Piccolo «Capace». 3120 D

CONTABILE bilancista perfetto cercasi per alcune settimane fuori città. Indirizzo Piccolo. 3592 D

CASSIERA con buone referenze, pratica di conti cercasi; preferita se parla tedesco. Indirizzo Piccolo. 3595 D

COCCHIERE cercasi per villaggio carsico, cor. 70 mensili (scapolo). Offerte «Tedesco 3563» al Piccolo. 3563 D

CONFERENZIERE cerca ragazzo intelligente quale aiutante. Preferito dilettante fotografo, conoscenza lingue. Sub «Onestà 10153» al Piccolo. 10153 D

GUADAGNO fino sessanta corone mensili ottengono uomini donne senza interrompere proprie occupazioni, scrivendo indirizzi su cartoline propaganda per lo smercio mosaici. Scrivere a The Mosaic Rio Terrà 3692 Venezia. 8295 D

GUADAGNO per uomini e donne dappertutto. Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» posta centrale Trieste. 3645 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegnami mobili cercansi. Indirizzo Piccolo. 3547 D

LAVORANTE bandaio pratico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3577 D

NEGOZIO manifatture cerca abile piazzista, pratico visitare clientela privata. Offerte con referenze «Alessidermete 10166» Piccolo. 10166 D

PRATICANTE di buona famiglia, con conoscenza della lingua italiana e tedesca cercasi per primaria ditta caffè. Offerte sub «L. 114» al Piccolo. 3518 D

PORTATRICE biancheria cercasi; buona paga. Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 10173 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 3668 D

RISCUOTITORE con cauzione, cercasi. Offerte con età sub «Onestà 10178» Piccolo. 10178 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio commestibili. Berzin, Via Conti 4. 10158 D

RAGAZZI, ragazze cercansi. Legatoria libri Biecher, Madonna del mare 6. 10113 D

RAGAZZO quale secondo cameriere, già pratico, cercasi. Restaurant Lloyd. 10117 D

RAGAZZI pasticceri con paga cercansi. Pasticceria Genio, Acquedotto 32. 10121 D

RAPPRESENTANTE per Trieste e provincie italiane dell'Austria cercasi da importante casa costruttrice macchine arti grafiche. Scrivere Helios, Milano, via Calabria 89. 74837 D

STIRATRICI e apprendiste, a buone condizioni, assume Haumann, Corso 2. 12515 D

VENDITRICE pratica cercasi per pistoria pasticceria; esigesi lo sloveno. Offerte dettagliate dei posti già occupati sub «Venditrice 3667» Piccolo. 3667 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi primo febbraio. Via Nuova 49 secondo. 3669 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ariosa, soleggiata affittano distinti coniugi soli a giovanotto impiegato, unico subinquilino, casa nuova. S. Spiridione 10, p. 11. 10186 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente con o senza vitto. Via Belpoggio 5, porta 1. 3655 E

COMPAGNA di stanza grande davanti, 2 finestre prezzo mite, via S. Michele N. 17, II, porta 4, con comodo cucina o senza, donna dabbene, cercasi. 3608 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto affittasi corone 60. Molingrande 16, secondo. 10155 E

CAMERA bella, ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Carducci 28, portinaio. 10179 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi prontamente. Olmo 2, III, porta 19. 10188 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto, casa nuova affittasi. Paduina 9, primo, destra. 10142 E

CAMERA matrimoniale con finestre sulla strada, stufa, eventualmente uso cucina affittasi presso piccola famiglia prezzo modico. Gatteri 54, porta 3. 9996 E

CAMERINO affittasi a persona pulita, nei pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 3599 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara affittasi unico subinquilino. Foscolo 4, quinto, destra. 3564 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Zaccaria 5, II. 3641 E

CAMERA ingresso libero, soleggiata, eventualmente camerino, cucina affittasi, vicinissimo Meridionale. Belvedere 75, terzo, porta 15. 3647 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 1, porta 11. 10183 E

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina affittasi. Belvedere 25, II, porta 12. 3627 E

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, ottima pensione, prezzo mite affittasi. Via Nuova 27, quarto. 3630 E

STANZE (due), ammobiliate con uno o due letti, vitto, affittansi. Valdirivo 19, terzo, destra. 3475 E

STANZA ammobiliata bellissima davanti affittasi. Barriera 13, IV, sinistra. 3531 E

CAMERA ammobiliata, bellissima affittasi primo piano. Gatteri 23. 10053 E

STANZA ammobiliata, chiara, arieggiata, secondo piano, ordine massimo, affitta piccola, distinta famiglia, vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 3349 E

STANZA elegante, nettezza scrupolosa affittasi. Gatteri 10, III (immediata Acquedotto). 3298 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi per primo febbraio. S. Francesco 12, secondo. 3390 E

STANZA ammobiliata, affitta piccola, distinta famiglia. Acquedotto 3, II, p 10. 3213 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza affittasi prontamente corone 32. Via Zovenzoni 4, III, sin. 9927 E

STANZA ammobiliata, grande affittasi. S. Maurizio 10, II, porta 9. 9967 E

STANZA ammobiliata grande affittasi. S. Maurizio 10, II, porta 9. 9967 E

STANZA, vitto affittasi per una o due persone. Nuova 22 terzo. 10165 E

STANZA grande, bene ammobiliata, stufa, casa signorile, affitta distinta famiglia, eventualmente due amici. Gatteri 9, p. 10. 3574 E

STANZETTA centro affittasi a signorina impiegata, corone 16. Indirizzo Piccolo. 3582 E

STANZA ammobiliata, bella affittasi anche due persone. Via Barriera vecchia 21, primo, porta 9. 3567 E

STANZA bellissima affittasi eventualmente solo vitto, darebbesi a signori San Francesco 9, primo. 10144 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi. Maiolica 10, IV p., casa nuova. 3617 E

STANZA ammobiliata, stufa e gas affittasi prontamente. Via Economo 16, primo porta 5. 10168 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Cologna 11, I p. 10161 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3610 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi con vitto. Torre bianca 15, terzo. 10154 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Toro 16, II. 10213 E

STANZA bene ammobiliata affittasi primo febbraio. Via Giulia 28, mezz. 10188 E

STANZA vuota, grande, eventualmente ammobiliata, centro affittasi presso due persone civili. Indirizzo Piccolo. 3664 E

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Via Caserma 16, I. 9954 E

STANZA o stanzetta affittasi impiegato, volendo vitto. Piazza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 3545 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affitta famiglia distinta. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3548 E

STANZA, volendo salotto e bagno affitta distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 3551 E

STANZE (2) affittansi vuote, uso società, scrittoio. S. Nicolò 32, II, destra. 10133 E

STANZE (due) eleganti, ammobiliate, ingresso libero, primo piano affittansi pressi Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 3575 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Orologio 6, porta 16. 10139 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via S. Michele N. 31, porta 8 3559 E

VITTO buono, famigliare darebbesi. San Francesco 4, II, porta 16. 10116 E

VITTO darebbe famiglia privata a uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 3662 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantissima, eventualmente vitto, cercasi presso distinta famiglia, centro. Indicare prezzo «Tranquillità 10181» Piccolo. 10181 F

CAMERA ammobiliata con stufa cercasi prontamente. Offerte prezzo sub «Senza insetti» al Piccolo. 3583 F

STANZA elegante ammobiliata, 2 letti, comodo cucina, possibilmente campagna cercasi. Offerte al Piccolo sub «Massima nettezza 10167». 10167 F

STANZA e vitto presso distintissima famiglia, quale unico subinquilino, cerca impiegato regio. Offerte con prezzo sub «Stabile 3624» posta centrale, verso scontrino. 3624 F

STANZE (una, due) ammobiliate o vuote cercansi presso coniugi soli possibilmente ingresso libero. Offerte Piccolo «Soli 10036». 10036 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 16, III. 2976 G

ABITURIENTE desidera istruire latino, greco, matematica nelle classi inferiori, come pure serbo-croato e sloveno. Indirizzo Piccolo. 3571 G

BAMBINI. Oggi ore 3 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 3451 G

CONSERVATORISTA ultimo corso magistero offresi quale ripetitore armonia, teoria musicale ecc. Indirizzo al Piccolo. 3064 G

CONVERSAZIONE francese, inglese ed istruzione cercasi. Offerte sub «Todor» posta centrale. 3556 G

DIPLOMATA università Vienna impartisce lezioni conversazione, ripetizione scolari, lingua tedesca. «Viennese 10136» Piccolo. 10136 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazioni, metodo rapido, prezzi mitissimi. Offerte sub «Paris 3659» Piccolo. 3659 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni: grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 9958 G

LINGUA tedesca, ripetizione e conversazione per allievi di scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 3549 G

MAESTRA italiana distinta, conosce tedesco, impartisce lezioni, anche serali. «Università 10137» Piccolo. 10137 G

PATTINAGGIO. Istruzione giornalmente. Chiozza 7. Modugno. 3452 G

PATTINAGGIO! Giornalmente istruzione metodo celere sicuro, prezzi miti. Daquino, Carducci 12. 9535 G

SPAGNUOLO giovane dà lezioni nella sua madrelingua. Indirizzo sub «Espana 2605» al Piccolo. 2605 G

STENOGRAFIA tedesca, insegna distinta maestra viennese, metodo celere. Indirizzo Piccolo. 3665 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE Fox-terrier bianco nome Bobi, mezzano, robusto, pelo ruvido, macchia bruno-nera sulla schiena, mancante di dente incisivo, smarrito da lunedì. Consegnarlo Via S. Martiri 11, terzo. 10120 H

CANE caccia bianco, grigio, macchie caffè rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 3615 H

CAGNA S. Bernardo, risponde nome Tosca, smarrita in Sacchetta. Mancia portandola vapore Romagna o presso Dall'Oste, Via Benvenuto Cellini. 12512 H

CANE caccia giovane bianco, macchie scure, risponde nome «Flek», mezza coda, smarrito; rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 3550 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO in campagna vicino città, cercasi per agosto. Offerte «Agosto 3666» Piccolo. 3666 I

APPARTAMENTO di quattro camere, necessario, giardino o un villino cerca famiglia tedesca a Scorcola o Barcola per agosto. Offerte «Barcola W.» posta restante. 3546 I

APPARTAMENTO di 3, 4 stanze ed accessori cercasi prontamente. Offerte «Centro 10180» al Piccolo. 10180 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cercasi; preferenza vista mare. Offerte «A. S. 3597» al Piccolo. 3597 I

APPARTAMENTO possibilmente con giardino, cinque o sei stanze, camerino, camerino bagno, cucina, comfort moderno, cercasi 24 febbraio. Offerte sub «V. D. 3588» Piccolo. 3588 I

CONIUGI soli, cercano agosto appartamento moderno 3-4 stanze, accessori, centro. Offerte prezzo sub «Agosto 10162» al Piccolo. 10162 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO con comfort moderno, affittasi casa nuova. Via Giorgio Vasari 20. Rivolgersi Corso 17 I piano. 9932 L

APPARTAMENTO presso Politeama, sei stanze, camerino, camerino bagno, cucina, massimo comfort, corone 1740, più acqua affittasi 24 maggio o agosto, con diversi altri. Indirizzo Piccolo. 3587 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi 24 febbraio. Sapone 5, secondo, scala II, sinistra. 3620 L

APPARTAMENTO moderno 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Farneto 31, IV. 12513 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3576 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via del Monte N. 17. 10132 L

CAMERA e cucina affittansi. Rivolgersi P. Castaldi 8, terzo. 10115 L

CAMERE (due), camerino, cucina, acqua e gas affittansi per il 24 febbraio. Via Foscolo 46, secondo. 3017 L

LOCALE vasto, con cesso, adatto per qualsiasi esercizio, industria, affittasi prontamente Belvedere 22 10086 L

MAGAZZINI grandi affittansi prontamente e per agosto. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore. Caffè Nuova York. 3658 L

MAGAZZINI qualunque grandezza, 2 con scrittoio affittansi. Acquedotto 4, Kremser. 10208 L

MAGAZZINO vicinanze Posta centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3642 L

PARTE di magazzino affittasi in Punto franco 2. Indirizzo al Piccolo. 3569 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali mogano, noce, lavorazione garantita, offre intagliatore, prezzi rèclame. Madonna mare 8. 3656 M

ARMADIO 4 cassetti, letti da corone 22, lucidi, altri finissimi, opachi, suste, materassi, chiffonniers, camera elegante, massiccia vendonsi a prezzi d'occasione. Barriera 29, primo. 10200 M

ARREDAMENTO completo per negozio vendesi prontamente prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3586 M

ATTACCAPANNI, piano, bagno per ragazzi vendonsi. Farneto 31, p. 8. 3644 M

ARREDAMENTO completo, compreso panorama 20 posti, perfettissimo, 400 vedute vetro colorate, illuminazione gas e petrolio, vendesi. Via Tommaso Grossi 4, G. Trost. 3542 M

CAMERA da letto splendida, chiara per una persona e tavolini da lavoro per signora vendonsi. Via Conti 16, lavoratorio mobili. 10087 M

CAMERE matrimoniali, moderne, vendonsi; occasione favorevole. Pietà 13, lavoratorio mobili. 10184 M

CAPPOTTO uomo, bellissimo, scuro vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 3660 M

CONTRABASSO ¾, chitarra spagnola, un violino intiero vendonsi qualunque prezzo, causa partenza immediata. Incaricato via Barriera vecchia 31, primo, porta 7. 10125 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti, impermeabili, bluse, traversoni, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3558 M

COLTRINE (due) stores, merli uncinetto vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo 3632 M

CANE fox-terrier giovane, adatto per sportsmens, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3541 M

CAPPOTTO nuovo splendido «Fress» vendesi causa lutto prezzo d'occasione. Via Bosco 10, I. 3573 M

CAMERA matrimoniale, moderna, chiffonniers tre porte, con specchi, vendesi; occasione sposi. Rossetti 15, p. 5. 3590 M

CASSAFORTE N. 2-3 in buono stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 3570 M

DOMINO raso finissimo vendesi. Via San Giacomo in monte 4, p.terra. 3584 M

FRANCOBOLLI antichi, su lettera, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 3011 M

IMBALLAGGIO tela, jute grande partita vendesi. Giacomo Fano, Beccherie 20. 3601 M

LETTI suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonniers divano tutto nuovo vendesi, prezzi irrisori. Fonderia 12, primo. 10203 M

LAMPADA gas nuova, violino ragazzo, cappotto donna, cassone vendonsi. Rossetti 3, porta 5. 3663 M

LAVAMANO adatto ambulatorio medico, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3628 M

LETTO ferro (bambino) ottimo stato vendesi. Ruggero Manna 11, pianoterra. 10138 M

LAVAMANO due posti, due sgabelli, moderni vendonsi prezzo mite. Tiziano 2, primo, sinistra. 10175 M

MACCHINA Singer per sarto, calzolaio, buonissima vendesi. Farneto 41, portinaio. 10114 M

MACCHINE fotografiche (12) vendonsi a prezzi d'occasione. Via Scorzeria 7, deposito vini. 10118 M

MOBILI usati vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3498 M

MANDOLA, violino busta, mandolino e paravento giapponese vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3552 M

MOTOCICLETTA 3½ HP. sistema «Laurin-Clement», in ottimo stato, vendesi. Ispezionabile Via Commerciale 13, magazzino sinistra. 9835 M

ORGANETTO nuovo con 21 dischi vendesi. Molino a vento 5, I p., dalle ore 4-5. 3606 M

ORCHESTRIONE automatico, adatto per sala da ballo vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 10164 M

PATTINI con pallini per signora cercansi. Via del Volto N. 8, II p. 12514 M

PIANO e bagno a conca vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3629 M

PIANOFORTE mezza coda, bene conservato vendesi; occasione. Belvedere 75, terzo. 3646 M

PATTINI (tre paia, 2 con pallini) per sala, 1 da ghiaccio vendonsi, causa partenza. Gatteri 20, IV. 10020 M

PIANOFORTE piccolo, mediocre stato vendesi corone 50. Molingrande 16, secondo. 10156 M

STUFA gas, scaldabagno con scalda stanza, due focolai gas, con forno, arrostiera vende meccanico. Madonna mare 15. 3477 M

SALON, smoking, quasi nuovi vendonsi. Via Gatteri 9, porta 14. 3661 M

STANZA letto legno duro mogano lucido vendesi; occasione favorevole Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 10172 M

SINGER acquistata incanto vendesi; occasione. Rossetti 15, porta 5. 3589 M

SALON completo, mai adoperato, finissimo, statura alta, vendesi. Sanità 14, porta 4. 3603 M

VESTITI moderni (due) tailleurs marron e grigio scuro vendonsi. Piazza Barriera 5, primo, destra. 3555 M

VESTITO fondo merlo nero, foderato seta bianca, ottimo stato, vendesi corone 100. Visitare dalle 9 alle 2 Via Rossetti 5, porta 8. 9832 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMERC. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi avviatissimo vendesi prontamente qualunque prezzo. Conti 38. 3609 N

BOTTEGHINO avviatissimo, adatto negozio commestibili, causa partenza vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 10131 N

BOTTEGA barbiere, posizione centrica vendesi causa partenza. Offerte «Barbiere 10202» Piccolo. 10202 N

CENTO corone cerca impiegato verso buon interesse. Offerte «Sicurtà 3653» Piccolo. 3653 N

CARTOLERIA buona posizione acquisterebbesi, indicando prezzo. Offerte sub «Cartoleria 10193» al Piccolo. 10193 N

CAPITALE disponibile impiegherebbesi prima intavolazione. Offerte al Piccolo sub «A. S. 100»; esclusi mediatori. 10177 N

DECRETO osteria, vendesi prontamente oppure appaltasi, corone 2 giornaliere. Acquedotto 4, Kremser. 10211 N

HOTEL, con campagna, sulla strada di Portorose, 14 stanze, spaziosa terrazza, luce elettrica vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi Hotel Miramar, Pirano. 10190 N

LATTERIA avviatissima darebbesi in affitto a buonissime condizioni verso cauzione; dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 3064 N

LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3613 N

TRATTORIA centro, vendesi buonissima posizione, causa partenza. Acquedotto 4 Kremser. 10212 N

TRATTORIA centralissima appaltasi; altra vendesi corone 6300, saldo prezzo corone 1500. Indirizzo Piccolo. 3654 N

1000 corone cercansi prontamente, restituibili in rate mensili, verso pegno. Offerte «Disposto 10205» al Piccolo. 10205 N

300 corone, assicurate, restituzione 30 settimanali generoso interesse cercansi subito. «Splendido 10189» Piccolo. 10189 N

8000, 6000 cercansi prime intavolazioni stabili città. Acquedotto 4, Kremser. 10210 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE con giardinetto, vendonsi da corone 5000 a 20.000. Acquedotto 4, Kremser. 10209 O

CASETTA nuova, terrazza, poggiuolo, corte vendesi corone 7000; rateale. Nuova N. 47. 3634 O

PARENZO da vendere o affittare il locale dell'ex molino Zerbo posto in riva al mare. Per informazioni rivolgersi al signor Umberto Dari, Parenzo. 13044 O

VILLINO comfort moderno vicinanza città acquisterebbesi verso pagamento rateale. Offerte sub «Vista 10149» al Piccolo. 10149 O

VILLETTA Ronchi 7 locali, stalletta, luce elettrica, acqua, giardino, 2000 metri terreno coltivato vendesi; prima intavolazione corone 10.000, saldo prezzo cor. 6000; altra vicino Trento, luogo di cura. Acquedotto 4, Kremser. 10207 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTATE retine «Sabbadini» pel gas, unico negozio Via Ponterosso 6. 2045 P

A rate (settimana, mese) tela, mussolina Wassertuch, fazzoletti lana, ombrelli, cappelli uomo. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. Grande assortimento. 10119 P

ARTICOLI igienici, originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 10140 P

ALIMENTO sostanzioso, economico, igienico, raccomandabile, è la pasta Napoli, Sicilia. Farneto 3. 10176 P

BURRO delle Alpi 2.50, occasione. Salumeria Suban, Caserma 13. 10201 P

BIANCHERIA (tela, mussolina, chiffon, wassertuch) vendesi prezzi bassi. Corso 3, I, assoluta convenienza. 9699 P

CREMA Minerva, insuperabile preparato per preservare la pelle dalle screpolature, rughe, impurità, rossore. Farmacia S. Francesco. 9464 P

COSTUMI e domino nuovi splendidi noleggiansi a prezzi mitissimi. Barriera 15, quarto. 3611 P

COSTUMI bellissimi, straordinari, grande emporio domino donna, uomo, tutto nuovo. Chiozza 9, I, destra. 3568 P

DOMINO neri, colorati, costumi Società noleggiansi. Pietà 13. 3619 P

DISCHI marca Angelo, fonotipia, Odeon, Kaliope ecc. scelto assortimento. Stabilimento grafico triestino, Piazza Borsa 13. 10196 P

ESPOSIZIONE modelli, lampadari moderni, prezzi fabbrica. Lampadine inglesi originali «Jason» 130 candele luce due centesimi gas ora. Miotto, Piazza Ospedale 7, primo. 3591 P

KEFIR, d'incontrastato valore nutritivo, preparasi farmacia Piazza S. Francesco. 9676 P

LATTE pagamento giornata, cercasi qualunque quantitativo. Offerte «Latte 3600» al Piccolo. 3600 P

MASCHERE! Ricco assortimento costumi, domino raso, velluti, seta, modelli recenti, taglio parigino. Prima Stadion 5 ora Toro 4. 3247 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino seta, bebè, altri costumi. Acquedotto 4, primo. 3557 P

MASCHERE. Noleggiansi ricchissimo assortimento costumi. Via S. Lazzaro 11, secondo. 10134 P

MASCHERE. Noleggiasi ricco assortimento d'ogni qualità, prezzi mitissimi. Via Pietà 31, I. 3591 P

MANTELLI signora come paletots, raglan, «sortie», vestaglie, vestiti, gonne, bluse vendita con grandi ribassi. Jess, Barriera N. 15. 10174 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246: dindi corone 1.80, galline corone 2; manzo, vitello, agnello tutto primissima qualità. 3651 P

MASCHERE. Splendidi domino, costumi diversi, noleggiansi. Giacinto Gallina 4, terzo. 10198 P

MASCHERE! Grande assortimento costumi, dominò, anche signori. Corso 28, I. 9058 P

SAPONE Minerva blando, neutrale, abbellisce la pelle, mantenendola rosea, fresca. 9455 P

TRIPPE giornalmente fresche del primario macello di Vienna centesimi 64 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 3527 P

TIMBRI caoutchouc, metallo, automatici, incisioni, cliches. Esecuzione perfetta e sollecita. Stabilimento grafico triestino, Piazza Borsa 13. 10197 P

VINO ungherese da tavola offresi prezzo molto conveniente, franco Trieste transito, per osti, anche singole botti. Deposito S. Francesco 15, telefono 1174. 3579 P

VINO di pomi stiriano, genuino, in barilletti, vendesi a 32 centesimi il litro. Via dei Bachi 16. 10091 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA di bell'aspetto con bambina cerca persona, scopo matrimonio, anche vedovo, purchè di cuore. «Povera» posta centrale. 10152 R

DISTINTA giovane signora con bambini cerca amica affettuosa, scopo passeggiate. Sub «Amicizia» posta centrale. 10150 R

GIOVANE forestiero, rappresentante grande ditta, contrarrebbe matrimonio signorina venti-trenta, anche senza dote, purchè affezionata, bella presenza. Offerte «Forestiero» ferme in posta centrale. 10111 R

ORFANELLA oppure trovatella, bella presenza, 10-12 anni, adotterebbesi. Offerte «Orfanella 10122» Piccolo. 10122 R

RAMOSCELLO. Voi forse ignorate che la dominatrice dei miei pensieri siete voi e che per essere tale, sebbene non lo dimostri, vi amo intensamente. Desideroso poi sarei di scrivervi per spiegarvi il tutto, e se l'accettate volentieri ditemelo sotto una sigla che mi accerti essere vostra, poichè ad anonime non rispondo. Saluti affettuosi. 10129 R

QUELLA persona che fu veduta prendere un cagnolino nero è pregata di portarlo prontamente in via Chiadino 612, a scanso di grandi dispiaceri. 10141 R

OPERAIO 35 anni, posizione stabile cerca ragazza oppure vedova senza prole, età dai 25 ai 35 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Erminio C.» posta Barriera, verso scontrino. 3299 R

IMPIEGATO regio giovane, alto grado, desidera conoscere distinta signorina, scopo matrimonio. Scrivere sub «Regio» fermo posta piazza Giuseppina. Anonime cestinansi. 10214 R

VENTISETTENNE, capitano di lungo corso buonissima posizione, privo conoscenze, desidera con questo mezzo conoscere, scopo matrimonio, bella signorina di distinta famiglia ed illibati costumi, anche priva minima dote. Scrivere non anonime sub «Capitano» fermo posta Giuseppina. 10215 R

SOLITUDINE. C'è quanto sai. Saluti cordiali. 10217 R

SIGNORINA giovane, tedesca, dote cor. 40.000, cerca signore buonissima posizione, scopo matrimonio. Sub «Götterdämmerung 17» posta restante. 10170 R

GIALLO. Quanto conforto mi procuravano quelle dolci e soavi parole. Oh! come ardentemente desidero si ripetessero quelle frasi così elevate e gentili, e che finalmente arrivasse il giorno in cui potessi dire a voce il mio pensiero.... M.... 10216 R

SIGNORA vedova, pensionata, indipendente, con appartamento arredato, contrarrebbe matrimonio con signore diritto pensione. Posta Stadion sub «Romana» 10148 R

N. 1907. Nell'amor tuo trovo pace e conforto; sempre ti penso con adorazione infinita. Ardentissimi... Giace lettera. 10184 R

TRATTORIA «Catene» occasione ballo Artigiana aperta sino ore 2. Risotto, lasagne bolognesi, cucina ben fornita. 3562 R

TRATTORIA Restaurant Bolle S. Sabba Servola, vicinanza Pilatura riso, apertura a nuovo, con camere ammobiliate, adatta per villeggiatura, dista 5 minuti dal mare, splendida passeggiata domenicale. 10123 R

DONNA veduta raccogliere borsetta davanti carretto, scanso dispiaceri portarla indirizzo Piccolo. 3605 R

ORFANELLA da un anno 1½ prenderebbero coniugi quale figlia adottiva. Offerte posta restante Stadion verso scontrino sub «Orfanella». 3543 R

QUATTRO posti prima galleria, seconda fila, première «Boris» cedonsi. Indirizzo Piccolo. 3612 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 28 corrente dalle ore 9-10 ant.

Paletot nero nuovo per signore foderato in raso, cassaforte N. 4, grande bilancia decimale, scrivanie.

Per 1 Cor.
MOLTO DENARO

1. Feb. Bigl. Natale Cor. 30.000 Cor. 1
4 „ Princ. Rodolfo „ 60.000 „ 1
28 „ Pov. Vienna „ 20.000 „ 1
15 „ Prom. Boden „ 90.000 „ 6
Biglietto Scaldatoi „ 30.000 „ 1
„ Tubercolosi „ 60.000 „ 1
„ Ragusa „ 25.000 „ 1
„ Scarcerati „ 30.000 „ 1

PREVIDENZA Centesimi 20
vende in Trieste il Cambio Valute in Via S. Antonio N. 6
A. BOLAFFIO

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco, Telef.

GRATIS
ricevono tutti coloro che ordinano il mio orologio Remontoir argento «Gloria» originale, una catena con pendaglio d'argento Gloria.

Invece di Cor. 18.— costa ora soltanto **Cor. 6.50**
un bellissimo orologio Remontoir d'argento „Gloria" per signori, con tre forti callotte, con ottima macchina remontoir che cammina su rubini da caricarsi ogni 36 ore. Splendida cassa cesellatura che rappresentano un leone, un cervo, cavalli, oppure degli stemmi. Garanzia scritta per 3 anni. Spedizione verso rivalsa di Cor. 6.50, solamente a mezzo della Ditta I. H. Rabinowicz, Vienna VII Lindengasse 2-F.
Catalogo con 3000 illustraz. gratis e franco.

VINO TRENTINO
GARANTITO PURO
offre per uso famiglia
SALVATORE BONIVENTO
= depositario del vino Trentino = della cessata ditta BRENTANI & Co.
Via Chiozza N. 7, Telefono 84
a cent. **90** il litro
posto a domicilio del compratore

POLLAME, CARNE!
Spedizioni in pacchi postali da 5 chilogrammi franco, verso rivalsa; Un'oca d'arrostire oppure 3-4 anitre grasse, poulards o galline per brodo macellate e spennacchiate, ogni pacco Cor. 6.?? Una cesta da 10 libbre di manzo e di vitello o coscetto Cor. 6; Burro naturale garantito casse da 10 libbre 9 cor. Miele finissimo vasi da 10 libbre Cor. 6.50.
TONI ANDERMANN, Buczacz

Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA in casa. Noi stessi compriamo la merce confezionata. Vendita anche a rate.
Guadagno 3 Corone e più al giorno.
Informarsi presso la „RAPID COMPANY" TRIESTE, via Carradori N. 9.

Nuova scoperta del Dr. L. BERTRAM HAWLEY
celebre medico americano
Cura radicale del GOZZO (Broncocele)

in poche settimane. Non occorre operazione chirurgica, e si può curarsi in casa, senza interrompere il lavoro abituale. GUARIGIONE GARANTITA.
L'importantissimo libro «Gozzo», come curarlo senza operazione chirurgica» verrà spedito gratis e franco a tutti coloro che lo domandano, scrivendo al Dr. L. Bertram Hawley, Filiale New-York Medical Co., Div. 30, Via Torino 21, Milano (Italia).

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
PREZZI MITISSIMI